

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'attesa (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o postazione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corso del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più giornali al riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5590): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6.750, trim. L. 9.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 15.000, 7.000, 4.000). - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 13.500, trim. L. 19.000 (col. Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.750, 8.000). - Copie arretrate il doppio.

La sola frontiera

Molti cercheranno di riconoscere nel discorso di insediamento pronunciato l'altro giorno davanti al Congresso, da Lyndon Johnson, i primi lineamenti di una politica post-kennediana. E' una ricerca difficile e necessariamente vana. Nella atmosfera di tutto, non tanto nazionale quanto internazionale e cioè di tutti i popoli civili per il delitto atroce di Dallas, che ha tolto dalla scena del mondo John Kennedy, tutto quello che oggi si dice alla Casa Bianca o al Congresso non può non essere detto che in nome dello scomparso o come diretta derivazione dell'opera sua. E questo non certo perché Lyndon Johnson si presenti alla Casa Bianca come un uomo incoloro o come in genere fanno i vicepresidenti che escono prematuramente dalla scena.

Lyndon Johnson non è uno di essi. Egli è un esperto parlamentare che da ventisei anni è nella vita politica degli Stati Uniti, in posti di grande responsabilità. E' stato prima Presidente della Camera e poi del Senato, parve poter aspirare alla candidatura del partito democratico per la massima magistratura ed ha ampia conoscenza dei problemi di politica internazionale. In questi giorni ha subito preso contatto con il Primo Ministro britannico, con il Presidente francese e con il Cancelliere tedesco, e ha fissato con essi degli incontri più approfonditi per l'inizio dell'anno nuovo. Ha tenuto a confermare con Mikoyan, inviato di Kruscev, la linea della convivenza pacifica e della distensione. S'è detto dell'opinione - ha detto nell'occasione Mikoyan - che la politica americana e sovietica rimarranno quali erano prima. E' difficile stabilire se il "prima" sia quello dello spirito di Mosca, del 28 agosto scorso, all'atto della firma del trattato per la sospensione parziale delle prove nucleari o quello dei dispettosi incidenti di Matenborn dell'ottobre successivo. Pare che qualche passo avanti nel negoziato, diretto con Mosca, possa essere compiuto nella trattativa per il disarmo.

Ha detto, dunque, Johnson, al Congresso, quello che egli si attendeva e cioè che gli Stati Uniti mostreranno la dovuta fermezza nella difesa del Vietnam del Sud (e Cabot Lodge ha ricevuto una espressa consegna). Come di Berlino Ovest. Inoltre il Congresso dovrà votare il "bill" dei diritti civili che meglio esprime lo spirito di Kennedy. Una legge di importanza storica alla quale il Congresso e più a lungo si vent'annoverà la memoria del Presidente tragicamente scomparso. Insieme con questa legge, di sicura ispirazione democratica nella linea di Kennedy, Lyndon Johnson ha ricordato l'operato di Kennedy che aveva conquistato lo spazio, di ispirazione degli americani conquistare lo spazio, di assistere i Paesi sottosviluppati e di far progredire tutte le Nazioni nel rispetto delle tavole dell'ONU.

Questi propositi del nuovo Presidente erano scontati, con essi non si esauriscono le attese odierne. I tre anni di governo di Kennedy non avevano potuto modificare sensibilmente - e nessuno gliene può far debito - le condizioni della guerra fredda. Nei Caraibi, a San Domingo, nell'Honduras, nel Venezuela (vedi il paragrafo) Lyndon Johnson ha ricordato l'operato di Kennedy che aveva conquistato lo spazio, di ispirazione degli americani conquistare lo spazio, di assistere i Paesi sottosviluppati e di far progredire tutte le Nazioni nel rispetto delle tavole dell'ONU.

Questi propositi del nuovo Presidente erano scontati, con essi non si esauriscono le attese odierne. I tre anni di governo di Kennedy non avevano potuto modificare sensibilmente - e nessuno gliene può far debito - le condizioni della guerra fredda. Nei Caraibi, a San Domingo, nell'Honduras, nel Venezuela (vedi il paragrafo) Lyndon Johnson ha ricordato l'operato di Kennedy che aveva conquistato lo spazio, di ispirazione degli americani conquistare lo spazio, di assistere i Paesi sottosviluppati e di far progredire tutte le Nazioni nel rispetto delle tavole dell'ONU.

Ma l'attesa maggiore è quella dei nuovi rapporti tra i Paesi dell'Europa occidentale e la Casa Bianca. Qui non vorremmo dire cose poi intonate alla gravità dell'ora attuale. Ma precisiamo il dover confermare quello che più volte abbiamo scritto e cioè che, in questo campo, non vi è molto da conservare e non da lasciare immutato. Tutti i Capi di Governo, da Londra, da Bonn, da Roma sono cambiati. E' stato così da De Gaulle con le sue idee fisse (delle quali però, lo stesso Kennedy riconosceva il buon fondamento) sulla opportunità - da lui negata - del negoziato diretto tra Washington e Mosca, e sulla convenienza di tali condizioni di conservazione degli Stati Uniti e della loro difesa. E' evidente che Johnson ha fatto tale dichiarazione all'Ambasciatore americano Foy Kohler che si trovava ad accoglierlo all'aeroporto.

MENTRE MORO SI ACCINGE A VARARE IL NUOVO GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA

SE LE PSI COBE SEMPRE IL PERICOLO DELLA SCISSIONE DEL GRUPPO CARRISTA

Tentativi in atto per evitare la rottura nel partito - Sembra che Lombardi voglia assumere un ruolo determinante - Fanfani vicepresidente del Consiglio?

Roma, 28

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Questi, sommariamente accennati, sono i problemi che non potevano essere enunciati nel discorso del Presidente Johnson, il quale si muove necessariamente nell'alone del dolore e dei timori, ma anche della tenace volontà di unità della tragedia di Dallas. Quando la grande ondata del dolore e dello sdegno avrà superato la scogliera dei due oceani che circondano, ma non possono più isolare gli Stati Uniti, i problemi dell'America e dell'Europa, nella loro tragica urgenza, si ripresenteranno agli statisti di qua e di là dell'Atlantico. Lyndon Johnson dovrà affrontare insieme con i governanti europei in una partita che non deve avere né vincitori né vinti. Non si tratta di una nuova frontiera da raggiungere, ma di difendere i confini esistenti: quelli che dividono il campo del diritto e della giustizia da quello della violenza, della sopraffazione e della conquista.

Ugo D'Andrea

La situazione

I direttivi parlamentari democristiani hanno dato le indicazioni al Presidente incaricato per la scelta dei Ministri. Tali indicazioni sono state comunicate a Moro dagli altri tre partiti. Il Presidente incaricato pertanto ha ora in mano tutti gli elementi per procedere alla formazione del Governo. E' però un problema assai complesso sia per le questioni del dosaggio tra i partiti, che per quelle riguardanti le correnti della DC. Moro, infatti, ha tenuto conto di quanto entrano tutti i maggiori esponenti del centro-sinistra. Ha ottenuto in tal senso l'accoltazione da parte di Nenni, al quale sarà riservato il posto di Vicepresidente del Consiglio. Per la sostituzione di Nenni, si sta profilando una intensa per una segreteria temporanea di Rumor fino al Congresso della DC, che si terrà dopo il 15 dicembre. Per la sostituzione di Nenni, si sta profilando una intensa per una segreteria temporanea di Rumor fino al Congresso della DC, che si terrà dopo il 15 dicembre.

I problemi connessi alla formazione del Governo si intrecciano con quelli riguardanti la situazione dell'entroterra della DC. Il PSI, in ambedue i partiti si renderanno vuoti i posti di segretari, tenuti adesso da Moro e da Nenni. Per la sostituzione del primo parte che si sta profilando una intensa per una segreteria temporanea di Rumor fino al Congresso della DC, che si terrà dopo il 15 dicembre. Per la sostituzione di Nenni, si sta profilando una intensa per una segreteria temporanea di Rumor fino al Congresso della DC, che si terrà dopo il 15 dicembre.

Il primo discorso del nuovo Presidente americano Johnson è stato accolto DC. Moro, infatti, ha tenuto conto di quanto entrano tutti i maggiori esponenti del centro-sinistra. Ha ottenuto in tal senso l'accoltazione da parte di Nenni, al quale sarà riservato il posto di Vicepresidente del Consiglio. Per la sostituzione di Nenni, si sta profilando una intensa per una segreteria temporanea di Rumor fino al Congresso della DC, che si terrà dopo il 15 dicembre. Per la sostituzione di Nenni, si sta profilando una intensa per una segreteria temporanea di Rumor fino al Congresso della DC, che si terrà dopo il 15 dicembre.

Roma, 28

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Questi, sommariamente accennati, sono i problemi che non potevano essere enunciati nel discorso del Presidente Johnson, il quale si muove necessariamente nell'alone del dolore e dei timori, ma anche della tenace volontà di unità della tragedia di Dallas. Quando la grande ondata del dolore e dello sdegno avrà superato la scogliera dei due oceani che circondano, ma non possono più isolare gli Stati Uniti, i problemi dell'America e dell'Europa, nella loro tragica urgenza, si ripresenteranno agli statisti di qua e di là dell'Atlantico. Lyndon Johnson dovrà affrontare insieme con i governanti europei in una partita che non deve avere né vincitori né vinti. Non si tratta di una nuova frontiera da raggiungere, ma di difendere i confini esistenti: quelli che dividono il campo del diritto e della giustizia da quello della violenza, della sopraffazione e della conquista.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

Ugo D'Andrea

Roma, 28

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Questi, sommariamente accennati, sono i problemi che non potevano essere enunciati nel discorso del Presidente Johnson, il quale si muove necessariamente nell'alone del dolore e dei timori, ma anche della tenace volontà di unità della tragedia di Dallas. Quando la grande ondata del dolore e dello sdegno avrà superato la scogliera dei due oceani che circondano, ma non possono più isolare gli Stati Uniti, i problemi dell'America e dell'Europa, nella loro tragica urgenza, si ripresenteranno agli statisti di qua e di là dell'Atlantico. Lyndon Johnson dovrà affrontare insieme con i governanti europei in una partita che non deve avere né vincitori né vinti. Non si tratta di una nuova frontiera da raggiungere, ma di difendere i confini esistenti: quelli che dividono il campo del diritto e della giustizia da quello della violenza, della sopraffazione e della conquista.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

Ugo D'Andrea

Roma, 28

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Questi, sommariamente accennati, sono i problemi che non potevano essere enunciati nel discorso del Presidente Johnson, il quale si muove necessariamente nell'alone del dolore e dei timori, ma anche della tenace volontà di unità della tragedia di Dallas. Quando la grande ondata del dolore e dello sdegno avrà superato la scogliera dei due oceani che circondano, ma non possono più isolare gli Stati Uniti, i problemi dell'America e dell'Europa, nella loro tragica urgenza, si ripresenteranno agli statisti di qua e di là dell'Atlantico. Lyndon Johnson dovrà affrontare insieme con i governanti europei in una partita che non deve avere né vincitori né vinti. Non si tratta di una nuova frontiera da raggiungere, ma di difendere i confini esistenti: quelli che dividono il campo del diritto e della giustizia da quello della violenza, della sopraffazione e della conquista.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

Ugo D'Andrea

Roma, 28

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Questi, sommariamente accennati, sono i problemi che non potevano essere enunciati nel discorso del Presidente Johnson, il quale si muove necessariamente nell'alone del dolore e dei timori, ma anche della tenace volontà di unità della tragedia di Dallas. Quando la grande ondata del dolore e dello sdegno avrà superato la scogliera dei due oceani che circondano, ma non possono più isolare gli Stati Uniti, i problemi dell'America e dell'Europa, nella loro tragica urgenza, si ripresenteranno agli statisti di qua e di là dell'Atlantico. Lyndon Johnson dovrà affrontare insieme con i governanti europei in una partita che non deve avere né vincitori né vinti. Non si tratta di una nuova frontiera da raggiungere, ma di difendere i confini esistenti: quelli che dividono il campo del diritto e della giustizia da quello della violenza, della sopraffazione e della conquista.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra le correnti democristiane, la distribuzione dei posti governativi tra i quattro partiti, altre questioni connesse alla crisi. Conta di recarsi al Quirinale, però, al più presto, addirittura per scegliere la riserva e presentare la lista. Secondo alcuni potrebbe andarci anche domani sera; ma i problemi ancora da risolvere sono complessi. E' probabile, pertanto, che Moro vada da Segni sabato sera, e che domenica mattina il Governo preli il giuramento di voto.

A quanto pare, Moro conta di riunire il Consiglio dei Ministri per la prima volta martedì, per procedere alla nomina del Sottosegretario, altro non facile problema. La prima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà venerdì 8 o sabato 7 dicembre, per decidere sulle dichiarazioni programmatiche con le quali Moro presenterà il Governo alla Camera. La presentazione avverrà lunedì 9 dicembre; le votazioni di fiducia nelle due Camere saranno fissate per il 21 dicembre, dopo di che la Camera andranno in vacanza per le festività natalizie. Tullio conio di altri elementi, si può dire che il Governo di Moro, se sarà formato, sarà un governo di centro-sinistra.

Ugo D'Andrea

Il Presidente Moro ha avuto anche dai direttivi del Psi, ma non dai democristiani, indicazioni per i Ministri. Deve ancora risolvere diversi problemi: il dosaggio tra

LA STAMPA SOVIETICA CERCA DI NEGARE L'EVIDENZA

Una colonna per i russi
dire che Oswald era comunista

A Dallas si prepara il processo a Ruby: la pena di morte incombe sul suo capo
Offerto alla famiglia dell'agente ucciso il compenso del film sull'assassinio di Kennedy

Dallas, 28. Mentre l'Fbi prosegue la sua inchiesta, si attende l'inizio dell'inchiesta parlamentare, la polizia di Dallas e la Procura distrettuale della città stanno preparando il caso dell'accusa nella causa del popolo del Texas contro Jack Ruby, alias Jack Ruby.

È infatti esclusivamente alla polizia, alla Procura distrettuale e alla Magistratura di Dallas che compete di portare a giudizio l'uomo che ha ucciso il presunto assassino del Presidente Kennedy. Nemmeno gli organismi dello Stato del Texas hanno alcun diritto di intervenire nell'affare Ruby.

Davanti al Tribunale di Dallas sarà una giuria di dodici persone (tutte abitanti nella Contea che dovrà pronunciarsi sulla colpevolezza di Ruby e secondo la legge del Texas per la pena di morte occorre che il verdetto sia preso alla unanimità, «sono certo» ha dichiarato il vice Procuratore Bill Alexander — che potremmo riunire dodici giurati imparziali che condanneranno Ruby per essersi sostituito alla giustizia. Non lasceremo che nella scelta dei giurati la difesa effettui manovre illegittime e defattive.

Secondo la legge texana, come quella di altri Stati dell'Unione, un giurato può essere rifiutato se sia accertato che abbia una opinione preconcetta, che sia a priori contrario alla pena di morte o che nutra pregiudizi razziali nei confronti dell'imputato.

I dodici giurati vengono ogni volta scelti fra cento persone, maschi e femmine e — almeno in teoria — bianchi o negri, designati dal Consiglio della Contea che all'epoca tiene agguato un apposito elenco. Ciascuno dei cento designati sarà oggetto di una indagine preliminare da parte della Procura Accusa e della Difesa.

Jack Ruby potrà essere riconosciuto innocente, non capace di intendere e di volere al momento del delitto (e in questi casi sarebbe posto immediatamente in libertà) o, se colpevole, potrà essere condannato a morte o alla reclusione che, se inflitta nel minimo consente la liberazione condizionale. In caso di condanna a morte la legge del Texas prevede il ricorso ad una Corte speciale composta di tre membri nominati dal Governatore. Il dibattito sarà diretto dal giudice Joe Brown che emetterà la sentenza ma che non dispone, come vuole la legge texana, di alcun potere discrezionale nel caso in cui deve pronunciarsi esattamente sul deliberato della giuria anche per quanto si ritiene alla specie ed alla quantità della pena che infliggere. Come gli altri giudici della Contea del Texas, Joe Brown è stato eletto dai cittadini della Contea.

Stando a quanto ha dichiarato finora l'onorevole Tom Howard, che dirigerà il collegio di difesa di Jack Ruby, si prevede che i difensori punteranno innanzitutto sulla infirmità mentale dell'imputato al momento in cui commise il delitto e in subordine sui motivi di particolare valore morale e sociale (quell'atto che lo hanno spinto al delitto. In via pregiudiziale la difesa sosterrà che contro Jack Ruby la Procura accusa ha montato una campagna ispirata all'odio di razza e al diffuso antisemitismo.

L'avvocato Tom Howard, smentendo che il suo cliente abbia mai mostrato simpatie per il comunismo, ha dichiarato che effettivamente ne nessuno ne ha fatto mistero. Jack Ruby risiedeva nello stesso quartiere in cui alloggiava Lee Harvey Oswald. «Lo però» — ha aggiunto il legale — «non significa nulla, soprattutto non dimostra che il Ruby e l'Oswald si conoscevano».

Si apprende intanto che nella sede della polizia di Dallas si stanno raccogliendo migliaia

di dollari offerti per aiutare la famiglia dell'agente Tippitt, l'uomo ucciso da Lee Harvey Oswald. Sebbene il denaro sia in massima parte destinato al fondo Tippitt, funzionari di polizia hanno riferito che stanno ricevendo offerte anche per la vedova e le due figliole di Oswald, il presunto assassino di Kennedy.

Le offerte per Tippitt vanno da un minimo di un dollaro, offerto da due ragazzi di New York, a un massimo di 25.000 dollari donati da Abraham Zepf. Questi è l'uomo che con la sua cinpresa da dilettante filmò le drammatiche fasi dell'attentato a Kennedy. I 25.000 dollari rappresentano la cifra da lui ricevuta da «Life» per la vendita della pellicola.

In Russia la stampa sovietica continua a sostenere la tesi che non è stato il killer di Oswald l'uomo che ha ucciso Kennedy, ma «gli ultras»,

coloro cioè che si oppongono alla famiglia delle relazioni tra Washington e Mosca. In una corrispondenza da New York firmata da Boris Steinkov, la «Pravda» afferma che fra i larghi strati della popolazione americana va prendendo sempre più piede la convinzione che l'uccisione del Presidente non debba essere cercata dove la polizia di Dallas e i mercenari pagati per fomentare l'odio contro il comunismo stanno puntando il dito. In America va prendendo piede la convinzione che non fu Oswald a assassinare il Presidente, ma qualcun altro, accuratamente protetto dalla polizia di Dallas.

Il quotidiano «Russia Sovietica» afferma a sua volta che le basi del crimine sono il razzismo, l'anticomunismo e l'istinto militare. Molto rilievo viene dato a dichiarazioni di esperti tiratori i quali affermano che è impossibile sparare tre colpi in cinque secondi con il fucile italiano che, secondo la polizia, sarebbe stato usato dall'assassino, ma viene dal «Russia Sovietica» che non fu Oswald a assassinare il Presidente, ma qualcun altro, accuratamente protetto dalla polizia di Dallas.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)



Dallas — L'Fbi impegnato nella ricostruzione delle fasi dell'assassinio del Presidente Kennedy

IL CASO E' STATO AFFIDATO AGLI UOMINI DI PUNTA DELLA POLIZIA

L'AUSTRIA DEL PROF. IPPOLITO
DOVEVA DEPORRE IN TRIBUNALE

Si è ucciso proprio alla vigilia dell'interrogatorio sullo scandalo nucleare
Allegate agli atti giudiziari sul CNEN le carte sequestrate nella sua casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Carte e documenti trovati nell'appartamento di Ernesto Addario l'autista dell'ex Segretario generale del CNEN suicidatosi all'alba di ieri lungo l'Appia Antica, sono finiti tutti nel «dossier» del caso Ippolito. Il colonnello Margiotta comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri li ha consegnati questa mattina al giudice Vessicelli il quale ha ricevuto i missi al sostituto Procuratore della Repubblica Bruno che si occupa, come è noto, appunto delle complesse indagini sulla gestione del CNEN.

Sui documenti che sono andati ad arricchire il già voluminoso «dossier» naturalmente viene mantenuto il più ferreo riserbo. Ma la notizia in sé stessa, il fatto che quelle carte siano

state consegnate al magistrato che si occupa dell'affare CNEN, porta logicamente a pensare che un qualche legame esista tra gli avvenimenti. E, d'altra parte, se la tragica fine dell'Addario fosse stato un suicidio come tanti che purtroppo le cronache giornalmente registrano, non si sarebbero mossi il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri il capo e il vice capo della Squadra mobile e due magistrati.

Sono elementi che — pur senza voler forzare il valore dei fatti — inducono a pensare che la cosa tenesse ad assumere una importanza superiore al previsto. Tanto più che se si pensa che Ernesto Addario avrebbe dovuto presentarsi questa mattina in Tribunale per deporre appunto sul caso del CNEN. Si

hanno votato contro la ratifica dell'accordo nucleare, e coloro che odiano il progresso, la pace e l'amicizia, e a coloro che si arricchiscono con la corsa agli armamenti.

Si conoscevano

(Continuazione dalla 1.a pagina)

proposito ha dichiarato: «Dobbiamo prescindere dalle risultanze dell'inchiesta istruttoria in quanto non si tratta adesso di portare un'accusa davanti ad una giuria, ma di mettere la Nazione americana in grado di giudicare lei stessa. Se possibile dobbiamo eliminare ogni sospetto e fugare ogni dubbio».

Intanto, però, un nuovo elemento è stato acquisito, che sembra dimostrare come Lee Harvey Oswald premeditò il suo delitto. Infatti agenti federali che hanno svolto un'indagine a New Orleans (città natale dell'Oswald, dove egli visse parecchi mesi prima di trasferirsi a Dallas nell'agosto scorso) hanno accertato che il presunto assassino del Presidente Kennedy aveva ripetutamente visitato la libreria municipale di Nuova Orleans, e che dai registri risulta che egli consultò, in varie occasioni ed in varie riprese, pubblicazioni che trattano di attentati a personalità politiche. Biografie del Presidente Kennedy, romanzi di spionaggio e polizieschi aperti per argomento attentati — tre unane, libri sul comunismo.

Jerome Cushman, capo bibliotecario, ha rivelato che dalle schede esistenti negli uffici della biblioteca risulta che lo Oswald è stato ritenuto in «prezzo» a domicilio. Dato egli visse: «Ritratto di un Presidente», di William Manchester, «L'uccisione del senatore Huey P. Long di Hermann B. Deutsch», vari libri di «soviet potentials» di G. B. Cressey. «Cosa dobbiamo sapere sul comunismo». «Cinque romanzi di spionaggio», un'antologia curata da Howard Talcott. «Il muro di Berlino» di Deane Heller ed una biografia di Mao Tse-tung.

U. P. I.



Dallas — Il reverendo Holmes cui si deve la rivelazione che in alcune scuole della sua città si sono avute dimostrazioni di esultanza all'annuncio dell'uccisione del Presidente Kennedy

AVEVANO DIFFUSO UN MANIFESTO POLEMICO SULLA SENTENZA DI TRENTO

Non si potrà procedere
contro 26 dirigenti della SVP

Per motivi politici il Ministro ha negato l'autorizzazione al giudizio
Il Codice prevede per il suddetto reato pene non inferiori a cinque anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 28

Non si procederà contro i ventisei dirigenti della SVP a proposito di un polemico documento pubblicato e diffuso il 4 settembre scorso, dopo la sentenza di Trento nel reato di «diffusione di propaganda sovietica e fascista» per le presunte attività terroristiche. Questa è la notizia che circolava stamane a Bolzano, proveniente direttamente da Roma.

Procuratore della Repubblica nel noto documento aveva ravvisato elementi di reato sotto la specie di attività antinazionale del cittadino all'estero. Il Codice Penale all'art. 311 prevede che per i reati contemplati dagli articoli sui delitti contro la personalità dello Stato non si può procedere senza l'autorizzazione del Ministro della Giustizia. E' nel rispetto di questa norma che il Procuratore della Repubblica due mesi or sono aveva trasmesso a Roma gli atti della istruttoria condotta, chiedendo anche il giudizio del Ministro Bosco.

Solitamente pratiche del genere sono a lungo sospese negli uffici del suddetto Ministero. Era pertanto diffusa la impressione che trattandosi di un «caso» spinoso, il Ministro avrebbe affidato al tempo il compito di livellare le posizioni politiche non ha accordato l'istruttoria condotta, chiedendo anche il giudizio del Ministro Bosco.

La sua decisione è stata negativa. Il potere esecutivo pertanto per ragioni evidentemente politiche non ha consentito l'apertura della procedura giudiziaria che nel caso in esame non avrebbe soltanto portato al rinvio a giudizio ma anche all'emissione di mandati di cattura, prevedendo l'art. 260 una pena non inferiore a cinque anni di reclusione. Ma quali? Soltanto la chiusura delle indagini potrà fornire una risposta a tutti gli interrogatori attorno allo scontro, certo suicidio. A meno che la ragione di tutto non finisca con l'essere un forte esaurimento nervoso che gli fece vedere ingigantite le cose.

C. L.

Antonio Pezzato

HANNO RAGGIUNTO L'ISOLA DEL COREOGRAFO MASSINE

Conclusa l'avventura
degli operai sullo scoglio

Il mare si è calmato e ha consentito l'imbarco

Salerno, 28

Si è felicemente conclusa nella prima ora di stamane la vicenda di quattordici operai rimasti bloccati, a causa delle proibitive condizioni del mare, sull'isolotto Brigante, facente parte del gruppo «La Gallia» alla foce del fiume Volturno sulla costa Amalfitana. Infatti nelle prime ore di stamane, essendo migliorate le condizioni del mare, i quattordici operai hanno potuto raggiungere con una barca la più grande delle tre isolette del gruppo, sulla quale sorge la villa del coreografo Leonide Massine, il quale è proprietario della isoletta. Essi sono stati ospitati nella villa, dove hanno ricevuto tutta l'assistenza del caso.

Il rimorchiatore «Tarentum», che era stato inviato fin da ieri nelle acque di Positano per effettuare il salvataggio degli operai, stamane è tornato nelle acque del Brigante dopo essere restato tutta la notte a Salerno. Quando è giunto a trenta metri dal gruppo delle tre isolette, il comandante della nave di soccorso ha potuto parlare con gli operai i quali hanno assicurato di godere ottima salute e di essersi trasferiti alla villa di Massine. Qui essi sono rimasti in attesa di riprendere i lavori sul Brigante.

Secondo l'autopsia

Fu vittima di un investimento

il commesso di Pradamano

Udine, 28

L'autopsia eseguita oggi dal

perito settore dei pressi di

una «100» trovata abbandonata

nella campagna a poca di

stanza e recante nella parte

anteriore i segni di uno scontro

non sempre a disposizione

degli inquirenti.

Due statue fatte in Italia

ormeranno un ponte della Senna

Tirol, 28

Sono partite oggi per Parigi

due gigantesche statue ricavate

da blocchi interi di travertino

grezzo, del peso di 390

quintali ciascuna; «la Senna»,

lunga 6 metri, alta 2,80 e

larga 1,70; e «l'Oise», alta

2,50. Le due statue di ispirazione

neoclassica, che pesano

160 quintali circa ciascuna,

sono state realizzate dallo scul-

toro italiano Ugo Quaglini, su

modelli in gesso a scala ridot-

ta a un terzo delle dimensioni

attuali, forniti da un architet-

to francese.

Esse saranno collocate sui

due piloni estremi del ponte

del Pci, sulla Senna, in loca-

lità St. Germain en Laye, fa-

mosa per il suo castello.

Il CANTANTE RENIS

accolto all'ospedale

Firenze, 28

Tony Renis, il noto cantante

milanese, autore di canzoni di

successo come «Gliego», «Gio-

vane giovane», «Uno per tutti»

e «Bikini e tamarù», in servizio

militare di leva a Pistoia, è sta-

to ricoverato questa sera, in se-

guito ad un attacco di un male

che lo disturba da tempo, nel

ospedale militare di Firenze.

IN UN GIORNO DUE FURTI UGUALI IN FRIULI

RUBATI DA UN PULLMAN
QUATTRO MILIONI E MEZZO

La somma comprendeva le pensioni e gli stipendi
destinati agli insegnanti di Paluzza in Carnia

Udine, 28

Le pensioni e gli stipendi dei

insegnanti di Paluzza, in

Carnia, è una forte somma di

denaro, costituente il fondo che

alla fine del mese viene invia-

to all'ufficio postale — in tutto

complessivamente quattro mi-

lioni e mezzo — sono stati ru-

bati, contenuti in un sacco spe-

ciale, nell'interno dell'autoscu-

ola di Udine. Il furto è sta-

to scoperto soltanto all'arrivo

dell'autocorriera di linea Udine-

Paluzza che trasportava il pila-

to. Il furtivo aveva deposto il

sacco speciale, insieme ad altri

nove, nell'apposita cassetta del

la corriera e quindi aveva fat-

to un giro attorno alla corriera

stessa. Il sacco, evidentemente,

è stato sottratto in questo ter-

tempo e cioè nel breve periodo

di pochi secondi.

Si tratta del secondo furto del

genere avvenuto nel Friuli in

24 ore. Ieri, infatti, a Pordenone,

erano state rubate da un

autotrasporto di linea, banconote

per due milioni e 350.000 li-

re, in corso indagini per

identificare i responsabili del

colpo.

Contrabbando proprio della Finanza

Sigarette invece di salviette

su un carro merci a Tarvisio

Tarvisio, 28

Nel corso di un normale con-

trollo compiuto alla Dogana di

Tarvisio, dalla Guardia di Fi-

nanza, sono stati scoperti, in un

barro merci proveniente dalla

Germania, ma probabilmente

partito originariamente dalla

Swizzera, oltre un centinaio di

scatolini di sigarette estere di

contrabbando, pari a circa 30

quintali di tabacco di diversi ti-

pi. Secondo i documenti di car-

ico, invece il vagone avrebbe do-

vuto contenere salviette di car-

tta dirette ad una ditta di Mi-

lano.

Da parte degli organi in-

quirenti è in corso una inchiesta

che è tuttora in fase istruttoria.

Non è quindi possibile conosce-

re altri elementi sull'operazione

anticontabbando, anche perché

si sta ancora facendo il controllo

del contenuto degli scatolini

per l'accertamento definitivo.

Assieme a una scatola di sigari

Gli auguri di Churchill

a un coelaneo di Udine

Udine, 28

Winston Churchill ha invi-

ato anche quest'anno, secondo

una vecchia consuetudine, una

scatola dei suoi famosi sigari

a un vecchio falegname di Udine

di 89 anni, Valente Bon-

tempo, che compie 89 anni il

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario ha accolto

ieri una forte irregolarità. Il con-

tenuto delle Edizioni, che fin dal-

l'apertura hanno accusato un ribas-

so di quasi 6 per cento, ha influen-

zato negativamente anche il resto

della quota, anche a seguito di nu-

merose offerte di realizzo sui titoli

che avevano registrato nelle sedute

precedenti i maggiori progressi. Per

tutta la giornata sono affiorati nume-

rosi contrasti attraverso scambi volu-

minosi. Il listino ha confermato que-

sti contrasti con diffuse flessioni per

diversi titoli, mentre il comparto

elettrico ed i finanziari di controllo

ad eccezione della Edison, mediano

dalle due Finisil, Anic, ha diversi

assicurativi, Mediobanca, Stampati-

lanorensi, Rotondi, Sile, Giusti-

Acqui, Cadenza e Sme. In chiusura

ancora serie di Buoni del Tesoro-

enus. Ancora irregolarità gli obbligazionari.

Nel doporanzo il denaro è stato

elettrici del gruppo Edison.

Titoli trattati: di Stato 9.000.000;

Buoni del Tesoro 9.000.000; obbli-

gazioni 210.000.000; azioni 1.249.750.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 108,35

(108,20); Red. 3,50% 91,50 (91,50)

Red. 3,50% 83 (83,75); Rend. 5%

(97,70); Trieste 5% 95,85 (95,9

UNO SCULTORE CESAREO

A VIA Omenoni a Milano è una stradicola lunga ventisette metri, che porta da via Caserotto a piazza Belgioioso: essa deve il suo nome a un singolare palazzetto di tre piani dalla facciata ornata di sculture: otto colossi, detti appunto gli Omenoni, cariatidi, o, se si preferisce, telamoni, addetti al compito di sostenere sei cornicioni che dividono il pianterreno da quello superiore, due, quindi, il balconcino centrale. I primi hanno un nome che figura inciso nel capitello che sovrasta ciascuno di essi: sei nomi — Svevus, Quadus, Adianus, Parthus, Sarmata, Maromanus — che ricordano antiche genti assoggettate dai romani. Quando mi avviene di passare dinanzi a questo palazzetto, diretto al Teatro del Cinghio che ha l'ingresso proprio in via Omenoni, un ricordo lontano si rievoca in me. Chi ha vissuto più della metà della propria vita in una città, è portato naturalmente a sostituire una propria toponomastica a quella ufficiale, una toponomastica intima, segreta, fatta di agie reminiscenze e di ricordi precisi, dolci o crudeli, lieti o tristi.

Il ricordo legato agli Omenoni è questo: una sera d'autunno, molti anni or sono, Eugenio d'Ors, di passaggio a Milano, e io ci aggiravamo per le strade del centro invase da una brebbia trasparente che metteva un alone iridato intorno alle luci della città notturna. La vecchia Milano, la Milano storica, era allora più ricca di quanto non sia oggi dopo le distruzioni compiute indiscriminatamente dai bombardamenti nemici e con maggior metodo dai vandali nostrani. Questa Milano del passato lo scrittore catalano mostrava di conoscere il meglio di me, per cui io mi lasciai guidare da lui, consentendomi col pensiero che la città in cui si vive è generalmente quella che si conosce meno. Una via Caserotto ci fermammo. Il punto all'ingresso di via Omenoni a osservare di sbieco il palazzetto di cui ho parlato più sopra.

La viuzza era oscura, e in quell'oscurità i testoni fortemente aggettanti dell'orlo dell'ossatura della facciata riuscivano a cogliere. Dio sa dove, e a mantenere un barlume di luce, ma il resto era una buia agitata di neri più o meno densi. Il mio compagno mi disse osservare, ma potrei vedere ben poco, il fregio sotto la prima cornice che sporge tra il primo piano e quello superiore. Non piano, che era originariamente solo, e il sopralluogo costruiti al di sopra di questo. Non ricordavo di averlo mai notato. D'Ors me lo descrisse, così che, a poco a poco, riuscii a distinguere nell'ombra la figura di un satiro giacente col capo al muro e il braccio sinistro penzolante tra le due mezze lunette della finestra sottostante e le due mezzine di due leoni che azzannavano uno all'ascella destra, l'altro tra le due gambe divaricate.

Una minaccia emblematica: nemici e amici da parte del primo proprietario della casa, lo scultore Leone Leoni, detto come Aretino, che, per quanto ne sa, era un uomo alquanto irascibile, per non dir peggio, disse Eugenio d'Ors indirgendosi verso piazza Belgioioso. Poi continuò a parlare di questo nostro artista, scultore cesareo e dei conati della zecca di Milano, e di suo figlio Pomodoro, dei quali ricordavo di aver visto nella chiesa dell'Escorial due gruppi di statue commissionati loro da Filippo II per il proprio "entierro" e per quello del suo padre Carlo V, «las quintas estatuas soberbias» come scrive il Montañà.

Ho ritrovato con piacere, a tanti anni di distanza, alcune delle cose che appresi quella sera da Eugenio d'Ors con alcune molte che ignoravo nell'eccezionale monografia dell'amico Leo Nebbia «La casa degli Omenoni in Milano» (Ed. Ceschina, 1963), uno smilzo ed elegante volume pieno zeppo di notizie preziose e ornato di bellissime fotografie. Pare che uno dei canoni della moderna architettura sia che i nuovi edifici urbani debbano essere costruiti per durare massima di cinquant'anni, dopo i quali verranno demoliti per far posto a fabbriche più in armonia con i tempi. I nostri posteri avranno dunque delle case antiche, senza ricordi. Le mura che vivranno non parleranno più loro del passato. La storia non avrà allora altro asilo che i libri, dove, d'altronde, ben pochi andranno a cercarla.

Fu probabilmente nel 1565 che Leone ricostruì la casa fatiscente in cui aveva preso alloggio appena giunto a Milano nel 1541 per invito del governatore spagnolo Alfonso d'Avalos, marchese del Vasto, che lo aveva nominato scultore dei conati della zecca locale. Nel 1549, con documento riprodotto da Leo Nebbia, Carlo V gli aveva con-



Cesare Giardini Igor Stravinski con la moglie Vera e il figlio Teodoro ha trascorso qualche giorno a Roma

NON E' PIU' UN FENOMENO LEGATO A SITUAZIONI CONTINGENTI

IL GOLLISMO STA DIVENTANDO UN RADICATO SISTEMA DI VITA

Oggi nel suo nome si riconoscono innumerevoli francesi del ceto medio che avvertono più che mai un bisogno imperioso di rivincite di prestigio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, novembre. Da sei anni la Repubblica francese è governata da un uomo — il generale De Gaulle — che dispone del potere di un monarca assoluto. Quest'uomo ha mutato profondamente non soltanto le istituzioni e il costume politico del paese, ma le stesse condizioni della convivenza internazionale. L'intorno a lui si è costituito un movimento d'interessi e di idee che non ha una dottrina organica e sfugge a ogni definizione, ma che è maggioritaria nel paese e afferma di voler sopravvivere alla persona di De Gaulle. Una cosa è certa: il gollismo non è più, oggi, uno stato di necessità breve e transitorio, legato al dramma algerino. Impreciso, sfuggente, ambiguo è tuttavia un sistema di vita, se non un'ideologia, nel quale la maggioranza dei francesi si riconosce, e nel nome del quale si pretende di edificare l'avvenire della Francia. Le sue contraddizioni sembrano essere la sua forza, tutti i pronostici sulla sua fine vengono regolarmente smentiti. Con grande meraviglia dei osservatori stranieri, i quali non riescono più a combina-

re l'immagine gloriosa della Francia del 1879 con la realtà di un Paese apparentemente disposto ad abbattere alle sue tradizioni democratiche.

L'errore è stato quello di identificare il gollismo con il generale De Gaulle, e considerare un fenomeno connesso alla decolonizzazione. E' gioco forza ammettere, invece, che il gollismo, almeno in embrione, preesisteva a De Gaulle (se si vuole), che De Gaulle ha semplicemente incarnato un momento della storia francese, e che la decolonizzazione è stata soltanto l'incubatrice nella quale hanno preso forma e sviluppo fermenti già vivi e operanti nel corpo del Paese.

Le vere origini

Sono passati sei anni e la Repubblica gollista continua. Non possiamo più, a rischio di chiuderla alla comprensione di quanto sta succedendo in Francia, liquidare il gollismo come il portato della volontà di un uomo, o considerarlo alla stregua di un governo fortissimo da repubblica sudamericana, o gratificarlo delle vecchie etichette di regime fascista o corporativo. Buone vent'anni fa. Ha ragione Serge Mallet nel sostenere («Esprit» 7-8 del luglio-agosto 1963) che il fenomeno gollista non è né accidenale né soltanto francese, ma riflette una condizione del capitalismo moderno, costretto ad un continuo gioco di equilibrio fra capitalismo di Stato e monopoli privati, fra tecnocrazia industriale e capitale finanziario. I conflitti latenti nel sistema non possono più essere assorbiti nel tessuto delle vecchie democrazie borghesi: da qui il declino del parlamentarismo classico e l'evoluzione dei regimi occidentali verso strutture centralizzate e autoritarie. In quale misura e con quali mezzi il gollismo, nel suo divenire empirico, ha cercato di dare vita a nuovi centri di decisione per disciplinare la vita moderna vedremo in seguito (e si constaterà che la lezione non è priva di insegnamenti anche per la situazione italiana).

Per il momento era utile stabilire, tanto per cominciare, che il gollismo non è nato dal cervello di un generale atterrito e solitario come Minerva dal cervello di Giove, ma che è il risultato di un processo di condensazione, intorno ad un uomo e un'idea, di tutta una serie di motivi e di stimoli propri del capitalismo moderno. Che esistano altre alternative oltre al gollismo, questo è un altro discorso.

Condizioni strutturali favorevoli, dunque, e in più un buon terreno di cultura nella mentalità e negli orientamenti dell'opinione pubblica francese. Anche qui stiamo attenti ai luoghi comuni. Continua a circolare per il mondo un'immagine della Francia ereditata dall'illuminismo: d'un Paese, cioè, teso nell'offerta della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità a tutti gli uomini. Le aggressioni napoleoniche, le grettezze del secondo e terzo impero, gli errori di una diplomazia ora cinica ora inetta non hanno distrutto la mitologia rivoluzionaria, né presso gli intellettuali né presso i popoli. Ci sono ancora angoli della terra in cui il derretto frigio e la Marsigliese fanno vibrare segreti entusiasmi. I francesi hanno potuto vivere della rendita della Rivoluzione fino al giorno in cui i paracadutisti di Massu hanno torturato gli arabi; la presa della Bastiglia ha giustificato anche un secolo e mezzo di guerre coloniali. Oggi un romano vede Roma non si sogna di pensare che le cose, nel mondo, andrebbero meglio se le legioni di Cesare marciassero ancora in punti lontani del globo, ma non pochi francesi sono persuasi che un Vercingetorix, o un Carlomagno, o un Bonaparte contribuirebbero tuttora al miglioramento delle sorti dell'umanità. O che, «mutatis mutandis», un De Gaulle al testa di un esercito nucleare europeo garantirebbe l'ordine mondiale meglio delle sentinelle americane e russe.

Un giovane scrittore francese tritato per l'imperante retorica della «grandeur» ha steso un bilancio molto severo della decadenza francese («Miron d'Aussy», «Bilan de la Décadence française», Editions Deleurye, 1963). La distruzione dell'impero coloniale, il declino delle istituzioni, l'impoverimento delle arti e del linguaggio tutto è stato preso in considerazione dall'autore, con una lucidità che sfiora il sadismo. Ma le conclusioni non sono state — com'era giusto attendersi — un'ammissione di debolezza ad un impegno di umiltà, al contrario d'Aussy ha preteso intonare l'evangelica, che il suo paese resta grande, forte, ricco, temuto. Prima di ogni altra cosa il gollismo è questo stato d'animo. De Gaulle riesce ad ottenere la maggioranza di quattro volte all'anno: appare sul video, e con il suo aspetto «bonhomme», rassicurati i francesi sui destini del Paese.

La propaganda spicciola procede nella stessa direzione. Si tratti di magnificare il ruolo del transatlantico «francese» o di riferire sui successi americani della «subbreton» Line Renaud, qualsiasi manifestazione del «génie français» deve intrattenere il concetto della

superiorità dei «Gaulois», della stirpe celtica. Si sono consolidati della perdita delle colonie pensando che dall'esagono nazionale le virtù patrie si sarebbero ancora irradiate per il mondo, che al primato delle armi sarebbe subentrato quello dello spirito.

Non è vero che la munificenza di De Gaulle verso i Paesi sottosviluppati che bussano a quattrini irrita la massa dei francesi. Neppure, sono tentati di chiedere che quei denari servano per aumentare i salari, ma poi si piegano alla convinzione che emblese oblige. Non è vero neppure che la «force de frappe» sia completamente impopolare. I socialisti oppongono alla politica atomica di De Gaulle un pacifismo «démodé», assai meno convinto e convincente di quello dei laburisti inglesi: i cristiano-democratici e i radicali si sforzano di annegare i problemi della difesa nel quadro atlantico; i conservatori sbandierano i costi degli impianti di Caradache e di Pierrelatte: ma alla fin dei conti si capisce bene che il francese medio è lusingato all'idea di vedere passare sotto l'arco di Trionfo, il 14 luglio, dei missili «démantés» con testata nucleare. Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, perfino la Gran Bretagna sono potenze atomiche. Perché non la Francia? Questo ragionamento, che sacrifica volentieri la realtà alle ambizioni e alle nostalgie, lo si ritrova anche negli ambienti più refrattari ai «virus» nazionalista e militarista.

Grandi progetti

Così il giornale «Le Monde» — che passa per essere obiettivo e prudente — è europeo finché il primato francese non è posto in dubbio, atlantico finché non si discute il diritto della Francia di fare da sé. Le prospettive di una integrazione economica, politica e militare dell'Occidente (prospettive su cui un Erhard fonda la sua scienza di governo) sembrano alla maggioranza dei francesi utopistiche, in ogni caso poco convenienti agli interessi del Paese. In attesa che la Francia abbia la «force de frappe» non spiacce che De Gaulle tessa grandi disegni diplomatici: stuzzichi le repubbliche sudamericane a svincolarsi dalla tutela statunitense, si presenti come paciere fra i due Vietnam, offra l'aiuto della Francia al Terzo Mondo astrilolano fra i colossi americano e sovietico.

Sempre più frequenti sono gli appelli perché i francesi prendano coscienza che il loro paese è il motore dell'Europa. Recentemente su «Combat» fu pubblicato alcuni articoli per convincere i compatrioti che l'Europa è terra di conquista destinata al genio francese, un'alternativa all'impero perduto. «La filosofia dell'Europa di cui vogliamo dare coscienza

OMAGGIO AL MADRIGALE ITALIANO

Un principe cantore da Napoli a Vienna

Ripresentate con successo al pubblico danubiano sedici composizioni di Carlo Gesualdo di Venosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, novembre

«E' assolutamente necessario — ha scritto Gian Francesco Malpiero — non pensare a Carlo Gesualdo, principe di Venosa, uomo, se vogliamo assennare serenamente i suoi madrigali: cioè non pensare al dramma della sua vita ed alla sua crudeltà». E' questa una precisazione che, nel confermare la profonda sensibilità artistica e umana dell'insigne musicista italiano, rivela, ancora una volta, l'accortezza del suo procedere per distinzioni.

Per tale motivo, nel dare notizia, con compiacimento, del recente omaggio che Vienna, città squisitamente musicale, ha voluto rendere al madrigale italiano ripresentando al pubblico danubiano sedici composizioni a cinque voci del principe di Venosa, sentiamo anche noi il dovere di non turbare il rapporto tra l'autore cinquecentesco e l'ascoltatore del nostro tempo con inopportune indiscrezioni di cronaca nera. Anche perché, nel corso dell'audizione, Gesualdo, come «persona fisica, tendente sempre più a scomparire, per essere del tutto sostituito dalle cinque voci».

Una simile osservazione, che

potrebbe sembrare un artificio, può senz'altro essere fatta da qualsiasi ascoltatore diligente, anche se non si è approfondito nello studio della polifonia e ignora completamente le grandi opere teatrali dello Zarlini e del Monteverdi.

L'aver lasciato ogni libertà alle cinque voci è, infatti, proprio una delle caratteristiche del madrigalista napoletano. Egli ha voluto lasciare la sua «personalità» ad ogni singola voce; e vi è riuscito perfettamente. D'altra parte la sua preparazione tecnica era tale da consentirgli qualsiasi virtuosismo. Aveva avuto un'educazione musicale di primissimo ordine, che gli aveva permesso di selezionare con grandissima cura i musicisti assunti alle sue dipendenze e di partecipare come suonatore di liuto e di altri strumenti ai concerti da lui organizzati nel suo palazzo principesco in Napoli. Ed anche in qualità di esecutore eccellea sui più bravi professionisti, secondo quanto è possibile apprendere dalle testimonianze dell'epoca. Torquato Tasso, che frequentava i convegni dell'Accademia musicale fondata a Napoli dal principe di Venosa, lo ebbe particolarmente caro: gli dedicò due sonetti, una canzone e scrisse ben trentasei madrigali per la musica di Gesualdo. Sono composizioni nelle quali la naturale malinconia del Tasso è ancora sorridente. Quattro di questi madrigali, insieme ad altri dodici di diversi autori, sono stati scelti dal direttore Angelo Ephraïm e affidati alle voci del soprano Karl Schlean, del mezzosoprano Clara Foti, del contralto Elena Mazzoni, del tenore Franco Farolfi, del basso Dimitri Nabokov (naturalmente con l'assenso di una «voce» in ogni padrona di Vienna ha poi «cristallizzato» questa esecuzione che, secondo il giudizio dello stesso Malpiero, «rispetta lo stile con fedeltà; perciò non si può chiederne una migliore».

E' questa la seconda registrazione della serie Arphron (A.V.R.S. 5013) — la prima è stata dedicata all'«Euridice» del Peri — e rappresenta un altro prezioso documento della vita musicale italiana.

Il maestro Ephraïm ha riproposto pienamente i criteri di Carlo Gesualdo ed ha riconosciuto l'esigenza, di tenere per sé questa esigenza «ha indotto nell'equivoco di dare all'esecuzione di questa musica un'impressione «corale»; tanto che è invalso qua e là il costume di eseguirle addirittura con complessi corali e, anche quando ciò non è avvenuto e correttamente si è cantata con complessi di voci soliste, la preoccupazione esecutiva sembra essere stata quella di fondere (o di confondere) la plurivocality in

impasti di astrattezza corale. Non dare alle singole voci la necessaria autonomia espressiva (quell'autonomia, naturalmente, suggerita da una sensibile lettura critica del testo) significa quindi tradire lo stile proprio di Gesualdo.

L'attuale riesumazione viennese dei madrigali cinquecenteschi italiani — sia pure con finalità di studio e di documentazione — assume una particolare importanza in un momento come questo, in cui la musica sta subendo la progressiva aggressione da parte di forme sonore degeneranti o degenere. Una più profonda conoscenza della storia della musica e delle tipiche forme del canto italiano può contribuire notevolmente a quell'azione di resistenza, non più procrastinabile, che può e deve rappresentare la sola base per un'efficace controffensiva.

Vienna, che per esperienza musicale non è seconda a nessun'altra città, ha ora voluto fermare l'attenzione di quanti si interessano delle cose della musica su un grande madrigalista napoletano del Cinquecento. Non si può non essergliene grati.

Dino Satolli

Si riapre al pubblico l'Aquario di Milano

Milano, 28

Il 7 dicembre riaprirà i battenti, vent'anni dopo le ferite portate dalla guerra, il Civico Acquario. La sede sarà ancora in via Cusio, 2, in quella palazzina che nel lontano 1906, l'anno dell'Esposizione internazionale, venne donata al Comune perché ospitasse, appunto, l'Aquario.

E' quindi una vecchia, cara istituzione milanese quella che sboccherà a vita nuova il 7 dicembre e il suo intento didattico e culturale ben s'innestano nel vasto programma redatto dall'Ente manifestazioni milanesi per il «Secondo mese di Milano», che proprio in quel giorno, festività di S. Ambrogio, comincerà il suo cammino.

L'Aquario, a popolarità ultimata, potrà ospitare almeno tremila esemplari; pesci di vari gruppi, uccelli e rettili acquatici, e poi molluschi, crostacei, echinodermi, nonché altre specie viventi in acqua dolce o in acqua salata. Le vasche saranno 48, distribuite in un gruppo di 19 formanti il giro intorno all'Aquario, e poi 9 per esotici in acqua dolce, 4 per esotici in acqua salata, 4 per tropicali, una per piramidi e una per l'altigatore. L'Aquario, che verrà considerato come una parte del Museo di storia naturale, sarà diretto dal direttore di quest'ultimo, prof. Molteni, e avrà come consulente tecnico la professoressa Paola Manfredi, quindi come addetto alla direzione il dott. Menico Torchio, conservatore del Museo.

PANORAMA

NUMERO SPECIALE L. 300

RUSSIA 1963

UN ECCEZIONALE REPORTAGE A COLORI REALIZZATO DA GIORNALISTI E FOTOGRAFI DI FAMA INTERNAZIONALE

SERVIZI IN ESCLUSIVA: POLITICA, ATTUALITA' ECONOMIA, ARTE

PANORAMA

IL MENSILE DI MONDADORI E TIME

Nel giornale si specchia la vita quotidiana del vostro paese

Ugo Ronzani

Abstract

A PROPOSITO DEL TRONCO AUTOSTRADALE TRIESTE-PALMANOVA-UDINE UN TERRENO SELVAGGIO A PARTE CHE TREDCI MESI PASSANO PRESTO

Se si vuole mantenere fede alla prima scadenza (fine del 1964) è necessario affrettarsi ed evitare ogni ulteriore perdita di tempo

L'ultimo numero del Bollettino di statistica del Commissariato generale del Governo (uscito in questi giorni) reca una interessante novità per gli studiosi dei problemi del nostro porto: una serie di sedici tavole statistiche, dalle quali scaturisce un quadro quanto mai dettagliato del traffico fra il porto di Trieste e il suo retroterra, distinguendo la località di provenienza o di destinazione delle merci, i gruppi merceologici, ecc. — nell'ultimo quinquennio.

Tale statistica consente al lettore di farsi un'idea precisa del notevole sviluppo assunto, particolarmente in questi ultimi anni, dal traffico camionistico fra il nostro porto e il suo retroterra, sia nazionale sia estero. Ecco alcune cifre di riepilogo.

Nel 1958 il volume delle merci entrato ed uscito dal porto di Trieste a mezzo di autocarri si aggirò intorno alle 924 mila tonnellate (di cui 767 mila in uscita, e 157 mila in entrata); cinque anni dopo, vale a dire nel 1962, il volume di tali merci risultò salito a 1 milione e 524 mila tonnellate, con un incremento del 65 per cento. In altri termini, ciò significa che nel giro di cinque anni l'incidenza del traffico camionistico è salita del 26 al 46 per cento del movimento complessivo delle merci tra il porto di Trieste e il suo retroterra. Prima prova tangibile che è opportuno ricordare che queste cifre riflettono non soltanto il traffico portuale vero e proprio, ma anche quello alimentato dalle industrie che operano nell'ambito del porto; mentre, d'altra parte, non comprendono il traffico originato dalle attività industriali che operano nel resto del territorio comunale, vale a dire fuori del recinto portuale.

La crescente importanza assunta dal traffico camionistico quale appare documentata dalle cifre esposte — sta a dimostrare, ancora una volta, la estrema necessità che la costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia, e particolarmente del tronco Trieste-Palmanova-Udine, venga portata a termine con la massima urgenza possibile.

A questo proposito, nei giorni scorsi, in occasione della riunione del Comitato esecutivo della Società Autostrade Venete, si è discusso di quanto è importante il piano di costruzione dell'autostrada, a seguito della recente modifica della convenzione di concessione, che ha permesso di accelerare il completamento del tronco Trieste-Udine entro il 1964 (mentre per il tratto Palmanova-Mestre il termine fissato è il dicembre del 1965).

E' auspicabile che tali termini non debbano essere rispettati, e anzi — se possibile — anticipati, considerato particolarmente il tormentoso e lento travaglio attraverso cui si sta ormai da anni trascinando la realizzazione di questa essenziale arteria, con innumerevoli ritardi e rinvii, dai quali sono derivati danni non trascurabili all'economia della nostra città e della intera regione.

Riteniamo superfluo rifare la amara storia dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia (per la quale già nel 1953, vale a dire cinque anni or sono, con la famosa legge del 46 miliardi, n. 298 del 21 marzo 1958, venne predisposto un contributo statale di 6 miliardi di lire), in quanto si tratta di fatti ormai noti. Ci limiteremo perciò a ricordare come, in passato, le speranze dei triestini di vedere presto realizzata questa importante opera siano state deluse. Nel giugno 1958, in occasione del «Convegno di studio della viabilità veneta», per esempio, l'allora Presidente della Commissione trasporti della Camera, ing. Garlati, annunciava che i lavori di costruzione della Trieste-Venezia avrebbero potuto avere inizio già nei primi mesi del '59. In occasione di una riunione preparatoria al medesimo Convegno, anche l'allora Amministratore delegato — e attuale direttore generale — della Società «Autovie Venete», ing. Visintin, dichiarava: «Un certo tempo richiederà la via ai lavori; a ogni modo, verso la fine dell'anno o nella peggiore delle ipotesi ai primi mesi del

1959, si potrà procedere alle gare di appalto. Pertanto con il solito beneficio d'inventario, si può annunciare che la realizzazione potrà essere ultimata e quindi inaugurata da un ministro dei lavori pubblici, tra i primi mesi di due anni a un massimo di quattro; la maggior durata non dipenderà tanto dalla consistenza dei lavori, quanto dagli imprevisti, e perciò, manifestare nel corso dell'esecuzione o per difficoltà negli espropri e di ordine burocratico».

Come è noto, invece, la partecipazione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Delle Fave — diede il via ai primi lavori della nuova arteria che, dopo aver percorso quattro anni più tardi, precisamente nel novembre 1962, con l'inizio della costruzione dei due ponti, rispettivamente sull'Isonzo e sul Tagliamento, si aprì in questi giorni alla pubblica fruizione, con un unico lotto di lavori, comprendente un tratto di 5,380 metri, fra strada, rampe di accesso e ponti veri e propri.

Per quanto riguarda il completamento dell'opera, esso, come si è detto, non è previsto prima della fine del 1964.

Dopo quelli sull'Isonzo e sul Tagliamento, a Ronchi di Latisana, avrebbe una lunghezza di 1,479 metri e una larghezza di m. 18,5; e i cui lavori sono stati iniziati nei primi mesi di quest'anno. Attualmente, pertanto, mancano ancora due ponti: quello sul Piave e il Livigno. Successivamente, nel settembre scorso, è stato appaltato il tratto Palmanova-Torviscosa. In questi ultimi tempi la situazione sembra essersi schiarita e l'andamento dei lavori — preparatori ed esecutivi — sembra aver assunto un ritmo più sostenuto rispetto agli anni passati; e ciò specialmente dopo l'eventuale rinnovo del magistero di quest'anno, che ha permesso di avere a disposizione della Società concessionaria, alla cui presidenza è stato chiamato l'avv. Candolini di Udine; mentre Vicepresidenti sono stati nominati rispettivamente il sindaco di Trieste, dott. Mario

Franchi, per la nostra città; e quello di Venezia, ing. Flavio Fiasca, in rappresentanza della città lagunare.

E' pertanto auspicabile che le opere che ancora si frappongono a un più sollecito completamento dei lavori — dalla assegnazione dei lotti non ancora appaltati, al rapido completamento di quelli già in corso, alla soluzione dei vari problemi connessi con il finanziamento — abbiano a venire sollecitamente rimosse, per assicurare al porto di Trieste e all'intera regione Friuli-Venezia Giulia, la indispensabile disponibilità di questa importante infrastruttura.

La mancanza di un rapido collegamento stradale con il resto del territorio, che ha provocato un danno alla nostra economia, influenzando negativamente lo sviluppo di tutti i settori economici, dal turismo, dalle attività industriali a quelle agricole, dal commercio ai servizi.

Certo è che, se si vuol mantenere fede alla prima scadenza (fine del 1964, per il tratto Trieste-Udine), è necessario affrettarsi ed evitare ogni ulteriore perdita di tempo. Infatti, a chiusura del bilancio del 1962, è giunto al termine dell'attuale tronco della strada 202 — si soffermi a guardare oltre gli archi del viadotto ferroviario verde — il lungo e infelice tragitto del terzo selvaggio sul quale dovrà passare la nuova autostrada, si presenta spontaneo il pensiero che tredici mesi passano presto; molto presto.

Giovanni Palladini

L'omaggio a Kennedy domani sera al C.C.A.

LA COMMEMORAZIONE E' PROMOSSA DAL CIRCOLO «TONIOLLO»

Una solenne commemorazione della figura e dell'opera del Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy sarà tenuta domani alle ore 18.45, a cura del Circolo Studi sociali «C. Toniollo» nella sala maggiore della Sala della Cultura e delle Arti, in via S. Carlo 2. «Il Presidente della nuova frontiera», questo il tema del discorso che sarà pronunciato dal prof. Richard O. Lewis, direttore della categoria di lingua e letteratura italiana alla Università di California e direttore della biblioteca e dei corsi linguistici del centro di Boston. L'oratore verrà presentato dal presidente del Circolo «Toniollo», prof. Narciso Scollis.

CONFERENZE

Questa sera alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo C. d'Alighieri via Giustiniani 5, il prof. Bruno Mader tratterà un profilo dell'attività narrativa del noto scrittore concludendo avv. Manlio Cecovini, in occasione della recente pubblicazione della sua ultima opera: «Fari a fine».

LA VITA NEL PORTO

Carbone da Odesa per la Italsider locale - Grano in transito per l'Austria

Scali jugoslavi congestionati - Latte canadese e tabacco sudamericano

Nel Lloyd Triestino

Soste nei porti jugoslavi

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

La vita nel porto

IL PICCOLO

SPETTACOLI

Domani al Teatro Verdi

«Adriana Lecouvreur»

Questa sera alle ore 20.30, in un'aula di abbonamento C per ogni ordine di posti, terza rappresentazione del dramma di Georges Bizet, «L'opera di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

Domani, in un'aula di abbonamento A per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, prima rappresentazione dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. L'opera, concertata e diretta dal maestro Gianfranco Rinaldi, avrà una prima assoluta di Magda Olivero e Irene Compagnoni, Juan Garcia, Carlo Scarlatti, Otello Borghese, Silvio Maticola nei ruoli principali. Maestro del coro Giorgio Rinaldi. Coreografia di Carlo Faraboni, regia di Aldo M. Rinaldi.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la prima di «Adriana Lecouvreur».

Un film di Gustav Grunigens all'Istituto Germanico

In memoria del grande attore, regista e direttore del Teatro tedesco, Gustav Grunigens, l'Istituto Germanico di cultura presenterà questa sera, alle ore 21, il film, che porta la data del 1950, tratto dal dramma di Gustav Grunigens, «L'ultimo giorno di un re». Il film, che è stato presentato al Festival di Berlino, è un'opera di grande valore artistico e culturale.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRO MODERNO

OGGI ALLE ORE 16.30

Cecilia Doria presenta i fratelli DE VITO nel dramma di G. D. V.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«MONDO DI NOTTE»

Una nuova spettacolare veste dei suoi clamorosi precedenti successi.

Uno smagliante Technicolor.

Vieta ai minori di 18 anni.

TEATRO COMUNALE. OGGI ALLE ORE 20.30, terza rappresentazione del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

Bandiera, oggi alle ore 20.30, tredicesima replica del dramma di Luigi Dallapiccola, «Il Fuoco di Jacopo Nelli e «La fatica del guerriero di Gianni Ramous.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor

I TRADIZIONALI TONI FESTIVI SOSTITUITI OVUNQUE DA UN CLIMA DI MESTIZIA E MEDITAZIONE

Trescorso il «Thanksgiving Day» secondo il proclama di Kennedy

Jacqueline con i figli ha raggiunto la casa del suocero che ha rivisto per la prima volta dopo la tragedia di Dallas - Pellegrini ad Arlington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28. Un doloroso Thanksgiving day per gli Stati Uniti d'America. Il quarto giovedì di novembre è di solito una delle giornate più liete per la Nazione, che celebra la ricorrenza di un episodio caratteristico e determinante della storia americana. Oggi gli americani hanno trascorso le ore di vacanza in triste meditazione, hanno pregato per John Fitzgerald Kennedy, hanno riletto le parole del proclama che aveva rivolto loro, al principio del mese, per l'odierna celebrazione, destinando il 28 novembre alla festa di rendimento di grazie. Poi, si sono accinti ad ascoltare il messaggio che il successore di Kennedy, Lyndon B. Johnson, aveva preannunciato per la serata, con trasmissione radio-televisione nazionale.

Il proclama che Kennedy aveva diramato il 4 novembre per la giornata del ringraziamento, che ricorre oggi, rammentava come più di trent'anni fa i coloni della Virginia e del Massachusetts avessero fissato un giorno in cui esprimere al Signore la gratitudine per la loro sicurezza, la salute del loro paese, la fertilità del suolo, l'amore che li univa e la fede che li riuniva a Dio; come al raggiungimento dell'indipendenza il primo Presidente, nel primo anno del primo novembre, avesse proclamato il 26 novembre 1789 giornata di pubblico rendimento di grazie e di preghiera; come nel mezzo della tragica guerra civile, il presidente Lincoln proclamasse l'ultimo giovedì di novembre giornata dedicata al rinnovamento della gratitudine al Signore per i «forti» campi, la «dura» vita dei lavoratori, per tutte le fortune del Paese. E Kennedy, proclamando la gratitudine degli americani per la Provvidenza, chiedeva loro di proporsi di condurre la loro vita con la fede e gli ideali di tutti gli esseri umani di tutto il mondo. Decretava quindi il 28 novembre di quest'anno giornata di ringraziamento, e chiedeva ai connazionali di radunarsi oggi nei templi e nelle case per esprimere gratitudine a Dio per i suoi splendidi doni, e pregare umilmente perché i suoi guidatori e sostenitori nel grande incompiuto dovere dell'ottenimento della pace, della giustizia e della comprensione fra tutti gli uomini e tutte le nazioni, della fine della miseria e delle sofferenze ovunque esse esistano.

Queste parole assunsero un significato ancor più toccante, ed approfondito, se possibile, il dolore della Nazione in lutto. Il richiamo ad Abramo Lincoln, fatto da John Kennedy, discese giorni prima del folle sparatoria di Dallas, sottolinea il sacrificio del Presidente. Oggi gli americani hanno pregato nelle chiese e nei templi come chiedeva Kennedy, hanno reso grazie dinanzi al desco, ed hanno pensato al capo scomparso ed al suo ideale.

L'amarezza del lutto recente ha fatto sì che ai tradizionali toni festivi si siano sostituite la ricerca di un po' di serenità e le speranze per il futuro.

Jacqueline, con i figli Caroline e John Junior (John-John), è giunta in volo da Washington a Hyannis Port per trascorrere la sera del «Thanksgiving Day» con la famiglia Kennedy. La vedova del Presidente assassinato è partita alle dodici e quaranta (18.40 ora italiana) dalla base aerea

di Andrews, dopo aver perso l'aereo «Caroline» che era partito dalla stessa base alle undici, avendo a bordo il senatore Edward Kennedy con la moglie e il direttore del «Peace Corps», Sargente Shriver, con la consorte, che come è noto è una Kennedy, sorella del defunto Presidente.

Si è poi appreso che Jackie aveva rinunciato a partire alle undici, perché aveva voluto recarsi ancora una volta sulla tomba del marito, nel cimitero di Arlington.

Ad Arlington Jackie è giunta poco dopo mezzogiorno, accompagnata dalla sorella principessa Radzwill e da Pierre Salinger, che era l'addetto stampa del Presidente. Il cimitero era affollato di gente che vi si era

recata per visitare la tomba di John Fitzgerald Kennedy e dei suoi figli.

A Hyannis Port, nella casa del Kennedy, sono convenuti tutti i membri della famiglia e numerosi fra i più vicini collaboratori del Presidente assassinato. Della famiglia sono presenti per la festa che negli anni scorsi era stata celebrata in gallesia, tutti gli undici membri adulti ed i venti bambini. Mentre trasmettiamo il servizio la famiglia e gli amici sono seduti attorno alla grande tavola, per la tradizionale cena a

la quale Kennedy e i suoi figli si erano accinti a partecipare. A capotavola, come sempre, è seduto l'ex Ambasciatore Joseph P. Kennedy, padre del trentacinquenne Presidente, che ha alla destra la moglie ed alla sinistra la nuova Jacqueline.

Quando Jackie è arrivata alla grande casa ha voluto subito andare a salutare il suocero che ha rivisto per la prima volta dopo la tragedia. Con lei, nella biblioteca dove il semi-paralizzato ex Ambasciatore trascorre buona parte delle sue giornate in questa inclemente stagione, si è portato Robert Kennedy, Procuratore generale degli Stati Uniti e fratello del defunto Presidente. L'incontro tra Jackie e il suocero è stato carico di commovente: con le lagrime agli occhi Joseph Kennedy ha allargato le braccia ed ha felicemente abbracciato la nuora.

Stile e appreso intanto che Jacqueline ha accettato l'offerta rivolta dal Sottosegretario di Stato Averell Harriman di ospitare provvisoriamente nella sua casa di Georgetown, un quartiere di Washington, l'abitazione in cui la vedova di Kennedy e i suoi due figli si trasferiranno lasciando la Casa Bianca non è lontano da quella in cui il Kennedy abitava prima dell'elezione di John alla presidenza. A quanto si dice, Jackie e i suoi figli si trasferiranno lasciando la Casa Bianca non è lontano da quella in cui il Kennedy abitava prima dell'elezione di John alla presidenza. A quanto si dice, Jackie e i suoi figli si trasferiranno lasciando la Casa Bianca non è lontano da quella in cui il Kennedy abitava prima dell'elezione di John alla presidenza.

Un giovane di 30 anni, Luciano Fortuna, di Roma, è morto oggi in un incidente avvenuto all'incrocio tra la via Prenestina e via di Torre Nuova, la «Bianchina», pilotata dal giovane, mentre si dirigeva verso il centro della città si è scontrata con un autocarro, il conducente del quale non è stato ancora identificato.

In seguito al violento urto, la «Bianchina» è precipitata lungo una scarpata. Il giovane è stato trovato morto fuori dell'auto ed è stato portato all'ospedale, il cadavere presentava una ferita alla testa e un vasto squarcio alla gola. Domani si svolgeranno gli esami necropsici. Agenti della polizia della strada si sono recati sul luogo dell'incidente, per svolgere indagini.

Un altro mortale incidente è avvenuto poco dopo le 18 nella centrale piazza Fiume dove un motociclista è stato investito da un autobus dell'ATAC della linea 8. Si tratta di Giovanni Battista Tucci, di 50 anni, di Rieti, il quale è rimasto per qualche tempo incastrato sotto le ruote dell'automezzo; soccorso dai vigili del fuoco, è stato investito da un altro autobus dell'ATAC, è morto durante il tragitto. Il traffico è rimasto bloccato per oltre mezz'ora.

La scomparsa di Kennedy
Ringraziamenti statunitensi per il cordoglio dell'Italia

Roma, 28. L'Ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Leone, la seguente lettera per ringraziare il Governo e il popolo italiano per la morte del Presidente Kennedy: «Signor Presidente, sono stato profondamente commosso dalle tante manifestazioni di simpatia e cordoglio da parte del Governo e del popolo italiano in occasione della morte del Presidente John Fitzgerald Kennedy. Le onoranze tributate nelle in-

numerosi attestazioni pubbliche e private di personalità ufficiali italiane e di cittadini, così come il prezioso e inimitabile tributo alla memoria del nostro Presidente caduto».

Al Prefetto di Verona dott. Verutti è giunto un messaggio del Comando della SETAP, che esprime la più commossa gratitudine per la simpatia ed il solido affetto dimostrato dalla Italia, amica ed alleata, e da Verona, in modo particolare, nell'ora più triste vissuta dal popolo americano.

«Gli americani», prosegue il messaggio, «non dimenticheranno mai le migliaia di lettere ricevute dall'uomo più amato e rispettato come dai cittadini qualunque...».

U. P. I.

VIOLENTI TEMPORALI, CROLLI E ALLAGAMENTI TORMENTANO LA PENISOLA

La nazionale del Brennero interrotta per massi pericolanti

Nel Ferrarese il Po cresce tre centimetri l'ora - Un fulmine folgora un malato - Rovina un tetto: salvi due bambini difesi da un tavolo

Roma, 28. Il maltempo continua in quasi tutta la Penisola. La nazionale e la ferrovia del Brennero saranno interrotte al traffico da un tratto di argine per circa 70 metri. Altri allagamenti vengono segnalati a Marmirolo, dove quattro cascate sono rimaste isolate, a Villanova Marittima, a Castelluccio, dove il torrente Osone è straripato. Anche nell'Asolano, le acque hanno allagato il sottopiede per Casale Marittimo, la zona di Castelluccio e altre località. Le condizioni del Po e degli altri principali corsi d'acqua del Mantovano non destano per ora preoccupazioni. Anche il livello del laghi

di Mantova si può considerare normale.

Nel Ferrarese nelle ultime 24 ore le acque del Po sono salite di quasi un metro, a causa delle intense piogge, raggiungendo nella cassa e si è sconvolta, stamattina all'idrometro di Pontelagoscuro la quota di m. 1.44 sotto lo zero idrometrico. L'incremento è di circa 3 centimetri.

Nel corso di un temporale in contrada Torre Lunga, presso Marsala, un fulmine ha ucciso Baldassare Marino, di 38 anni, che era a letto, ammalato. La folgore, dopo avere attraversato un fienile, un pagliaio e due case coloniche senza arrecare alcun danno, è penetrata nella casa e si è sconvolta con fragore sul letto del malato. Un violento temporale si è abbattuto sulla città di Messina. Il vento ha divolto i tetti di alcune baracche nel rione Santa Lucia, Contesse, Giostra e Fondo Tornatola. I vigili del fuoco sono stati chiamati in causa per intervenire nella città dove sono avvenuti allagamenti.

L'ondata di maltempo continua ad interessare la Sardegna. Da circa 48 ore violenti temporali ed acquazzoni si susseguono nella parte settentrionale della isola, dove la temperatura ha subito una sensibile diminuzione e le cime più alte del Gennargentu sono ammantate di bianche nebbie di particelle re intense si sono abbattute su tutto l'ignobile. Ad Iglesias alcuni rioni sono rimasti allagati e alcune abitazioni del vecchio centro cittadino sono crollate. Altre sono rimaste danneggiate.

Un'ondata di cattivo tempo si è abbattuta sulla Calabria, con pioggia, neve e vento. La pioggia è caduta abbondante in quasi tutto il Cosentino ed anche in altre località della regione. La neve è caduta in Sila, le vette di Monte Scurio e «Botte Donato» sono coperte da uno strato di neve alto da 10 a 20 centimetri. A S. Maria di Idrone, una tromba d'aria si è abbattuta sull'abitato della località Bruga del Comune di Montebello Jonio (Reggio Calabria), scoppiando a tetti di alcune case. Nessun danno alle persone. Due bambini si sono salvati perché mentre il tetto della loro casetta crollava, stavano giocando sotto un grande tavolo.

Danni alle colture, causati da forti piogge, vengono segnalati da alcune zone della provincia di Brindisi. I danni maggiormente colpiti sono Messine, Torre Santa Susanna, San Vito dei Normanni, Carovigno, Cellino, San Marco e Brindisi. In località «Vena Rossa», nei pressi di Capo d'Orso, sulla strada da Amalfi a Salerno, un grosso macigno si è staccato dalla roccia, ostruendo la sede stradale. Il traffico è rimasto interrotto, per raggiungere Amalfi da Salerno è necessario deviare per Nocera - Passo del Chiusini - Maiori.

di Andrews, dopo aver perso l'aereo «Caroline» che era partito dalla stessa base alle undici, avendo a bordo il senatore Edward Kennedy con la moglie e il direttore del «Peace Corps», Sargente Shriver, con la consorte, che come è noto è una Kennedy, sorella del defunto Presidente.

Si è poi appreso che Jackie aveva rinunciato a partire alle undici, perché aveva voluto recarsi ancora una volta sulla tomba del marito, nel cimitero di Arlington.

Ad Arlington Jackie è giunta poco dopo mezzogiorno, accompagnata dalla sorella principessa Radzwill e da Pierre Salinger, che era l'addetto stampa del Presidente. Il cimitero era affollato di gente che vi si era

recata per visitare la tomba di John Fitzgerald Kennedy e dei suoi figli.

A Hyannis Port, nella casa del Kennedy, sono convenuti tutti i membri della famiglia e numerosi fra i più vicini collaboratori del Presidente assassinato. Della famiglia sono presenti per la festa che negli anni scorsi era stata celebrata in gallesia, tutti gli undici membri adulti ed i venti bambini. Mentre trasmettiamo il servizio la famiglia e gli amici sono seduti attorno alla grande tavola, per la tradizionale cena a

la quale Kennedy e i suoi figli si erano accinti a partecipare. A capotavola, come sempre, è seduto l'ex Ambasciatore Joseph P. Kennedy, padre del trentacinquenne Presidente, che ha alla destra la moglie ed alla sinistra la nuova Jacqueline.

Quando Jackie è arrivata alla grande casa ha voluto subito andare a salutare il suocero che ha rivisto per la prima volta dopo la tragedia. Con lei, nella biblioteca dove il semi-paralizzato ex Ambasciatore trascorre buona parte delle sue giornate in questa inclemente stagione, si è portato Robert Kennedy, Procuratore generale degli Stati Uniti e fratello del defunto Presidente. L'incontro tra Jackie e il suocero è stato carico di commovente: con le lagrime agli occhi Joseph Kennedy ha allargato le braccia ed ha felicemente abbracciato la nuora.

Stile e appreso intanto che Jacqueline ha accettato l'offerta rivolta dal Sottosegretario di Stato Averell Harriman di ospitare provvisoriamente nella sua casa di Georgetown, un quartiere di Washington, l'abitazione in cui la vedova di Kennedy e i suoi due figli si trasferiranno lasciando la Casa Bianca non è lontano da quella in cui il Kennedy abitava prima dell'elezione di John alla presidenza. A quanto si dice, Jackie e i suoi figli si trasferiranno lasciando la Casa Bianca non è lontano da quella in cui il Kennedy abitava prima dell'elezione di John alla presidenza.

Un giovane di 30 anni, Luciano Fortuna, di Roma, è morto oggi in un incidente avvenuto all'incrocio tra la via Prenestina e via di Torre Nuova, la «Bianchina», pilotata dal giovane, mentre si dirigeva verso il centro della città si è scontrata con un autocarro, il conducente del quale non è stato ancora identificato.

In seguito al violento urto, la «Bianchina» è precipitata lungo una scarpata. Il giovane è stato trovato morto fuori dell'auto ed è stato portato all'ospedale, il cadavere presentava una ferita alla testa e un vasto squarcio alla gola. Domani si svolgeranno gli esami necropsici. Agenti della polizia della strada si sono recati sul luogo dell'incidente, per svolgere indagini.

Un altro mortale incidente è avvenuto poco dopo le 18 nella centrale piazza Fiume dove un motociclista è stato investito da un autobus dell'ATAC della linea 8. Si tratta di Giovanni Battista Tucci, di 50 anni, di Rieti, il quale è rimasto per qualche tempo incastrato sotto le ruote dell'automezzo; soccorso dai vigili del fuoco, è stato investito da un altro autobus dell'ATAC, è morto durante il tragitto. Il traffico è rimasto bloccato per oltre mezz'ora.

La scomparsa di Kennedy
Ringraziamenti statunitensi per il cordoglio dell'Italia

Roma, 28. L'Ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Leone, la seguente lettera per ringraziare il Governo e il popolo italiano per la morte del Presidente Kennedy: «Signor Presidente, sono stato profondamente commosso dalle tante manifestazioni di simpatia e cordoglio da parte del Governo e del popolo italiano in occasione della morte del Presidente John Fitzgerald Kennedy. Le onoranze tributate nelle in-

numerosi attestazioni pubbliche e private di personalità ufficiali italiane e di cittadini, così come il prezioso e inimitabile tributo alla memoria del nostro Presidente caduto».

Al Prefetto di Verona dott. Verutti è giunto un messaggio del Comando della SETAP, che esprime la più commossa gratitudine per la simpatia ed il solido affetto dimostrato dalla Italia, amica ed alleata, e da Verona, in modo particolare, nell'ora più triste vissuta dal popolo americano.

«Gli americani», prosegue il messaggio, «non dimenticheranno mai le migliaia di lettere ricevute dall'uomo più amato e rispettato come dai cittadini qualunque...».

U. P. I.

VIOLENTI TEMPORALI, CROLLI E ALLAGAMENTI TORMENTANO LA PENISOLA

La nazionale del Brennero interrotta per massi pericolanti

Nel Ferrarese il Po cresce tre centimetri l'ora - Un fulmine folgora un malato - Rovina un tetto: salvi due bambini difesi da un tavolo

Roma, 28. Il maltempo continua in quasi tutta la Penisola. La nazionale e la ferrovia del Brennero saranno interrotte al traffico da un tratto di argine per circa 70 metri. Altri allagamenti vengono segnalati a Marmirolo, dove quattro cascate sono rimaste isolate, a Villanova Marittima, a Castelluccio, dove il torrente Osone è straripato. Anche nell'Asolano, le acque hanno allagato il sottopiede per Casale Marittimo, la zona di Castelluccio e altre località. Le condizioni del Po e degli altri principali corsi d'acqua del Mantovano non destano per ora preoccupazioni. Anche il livello del laghi

di Mantova si può considerare normale.

Nel Ferrarese nelle ultime 24 ore le acque del Po sono salite di quasi un metro, a causa delle intense piogge, raggiungendo nella cassa e si è sconvolta, stamattina all'idrometro di Pontelagoscuro la quota di m. 1.44 sotto lo zero idrometrico. L'incremento è di circa 3 centimetri.

Nel corso di un temporale in contrada Torre Lunga, presso Marsala, un fulmine ha ucciso Baldassare Marino, di 38 anni, che era a letto, ammalato. La folgore, dopo avere attraversato un fienile, un pagliaio e due case coloniche senza arrecare alcun danno, è penetrata nella casa e si è sconvolta con fragore sul letto del malato. Un violento temporale si è abbattuto sulla città di Messina. Il vento ha divolto i tetti di alcune baracche nel rione Santa Lucia, Contesse, Giostra e Fondo Tornatola. I vigili del fuoco sono stati chiamati in causa per intervenire nella città dove sono avvenuti allagamenti.

L'ondata di maltempo continua ad interessare la Sardegna. Da circa 48 ore violenti temporali ed acquazzoni si susseguono nella parte settentrionale della isola, dove la temperatura ha subito una sensibile diminuzione e le cime più alte del Gennargentu sono ammantate di bianche nebbie di particelle re intense si sono abbattute su tutto l'ignobile. Ad Iglesias alcuni rioni sono rimasti allagati e alcune abitazioni del vecchio centro cittadino sono crollate. Altre sono rimaste danneggiate.

Un'ondata di cattivo tempo si è abbattuta sulla Calabria, con pioggia, neve e vento. La pioggia è caduta abbondante in quasi tutto il Cosentino ed anche in altre località della regione. La neve è caduta in Sila, le vette di Monte Scurio e «Botte Donato» sono coperte da uno strato di neve alto da 10 a 20 centimetri. A S. Maria di Idrone, una tromba d'aria si è abbattuta sull'abitato della località Bruga del Comune di Montebello Jonio (Reggio Calabria), scoppiando a tetti di alcune case. Nessun danno alle persone. Due bambini si sono salvati perché mentre il tetto della loro casetta crollava, stavano giocando sotto un grande tavolo.

Danni alle colture, causati da forti piogge, vengono segnalati da alcune zone della provincia di Brindisi. I danni maggiormente colpiti sono Messine, Torre Santa Susanna, San Vito dei Normanni, Carovigno, Cellino, San Marco e Brindisi. In località «Vena Rossa», nei pressi di Capo d'Orso, sulla strada da Amalfi a Salerno, un grosso macigno si è staccato dalla roccia, ostruendo la sede stradale. Il traffico è rimasto interrotto, per raggiungere Amalfi da Salerno è necessario deviare per Nocera - Passo del Chiusini - Maiori.



Dallas — Il Governatore Connolly nel letto dell'ospedale dove è stato trasportato dopo lo sparatoria, fotografato ieri durante la conferenza stampa in cui ha recriminato gli estremisti

UNA TREMENDA DISGRAZIA STRONCA IN UN ATTIMO UNA FAMIGLIA A MILANO

Assieme madre e figlia precipitano dal settimo piano

La donna è finita nel vuoto nel tentativo di salvare la bimba sportasi dal balcone. Il marito e padre che stava uscendo di casa, colto da collasso è all'ospedale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 28.

Una terribile disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio a Milano, una madre nel tentativo di salvare la figliuola di quattro anni che aveva perso l'equilibrio stando ad una porta-finestra, è precipitata nel vuoto unitamente alla sua creatura. Purtroppo madre e figlia sono entrambe morte.

Il tragico fatto è avvenuto alle ore 14 in viale Beatrice d'Este ed ha avuto a sventurate protagoniste la signora Iside Bastia in Formenti di 33 anni e la piccola Beatrice, la bambina, come era nota, di 4 anni e la piccola Beatrice. La madre, che era a letto, ammalata, la quale era seguita dalla madre, era andata sul balcone.

Sfortunata voleva che Beatrice Formenti si sporgesse troppo. Iside Bastia, che era a pochi metri dalla sua creatura, si accorse che stava correndo verso la bambina, ma non aveva tempo di salvarla. La piccola Beatrice era caduta dal balcone e la madre, che stava correndo verso la bambina, era caduta insieme a lei.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

Il padre della disgraziata non ha assistito al tragico fatto nel vuoto. Il rag. Formenti, infatti era rimasto più a lungo sul pianerottolo ad attendere l'ascensore. Giunto sotto il portone di casa nel momento in cui la povera madre si precipitava verso il balcone e nei vano tentativo di afferrare la bambina precipitata anche essa nel vuoto. Della disgrazia alcune persone hanno udito due urla e alzati gli occhi, hanno visto precipitare quasi avvinghiate i corpi della madre e della figlia. L'operazione di soccorso è stata immediata ma purtroppo non vi era più nulla da fare. Iside Bastia in Formenti e la piccola Beatrice erano morte sul colpo.

RITENUTO VANTAGGIOSO DALLE BANCHE UN PROGETTO DEL PROGRAMMA GOVERNATIVO

FAVORIREBBE IL CREDITO LA «CENTRALE DEI RISCHI»

Eviteranno dispersione di capitali le informazioni sull'indebitamento delle imprese Il costo della realizzazione - facilitata da macchine elettroniche - sarebbe di tre miliardi

Roma, 28. La creazione, presso la Banca d'Italia di una «Centrale dei rischi» prospettata nel documento programmatico del nuovo Governo, è ritenuta dagli ambienti bancari italiani particolarmente vantaggiosa. La «Centrale dei rischi» servirebbe a stabilire la posizione debitoria globale delle imprese nei confronti delle varie banche portandola a conoscenza delle altre banche eventualmente sollecitate alla concessione di ulteriori crediti. La Centrale avverterebbe infatti le banche del grado di indebitamento dei propri clienti (per crediti concessi in conto corrente o in cambiali, conti, mutui, anticipazioni su titoli od altre operazioni similari) e consentirebbe di agire con cognizione di causa nella erogazione di ulteriori crediti.

Alla comunicazione dei crediti

La «Centrale dei rischi» che dovrebbe essere istituita presso la Banca d'Italia potrebbe funzionare — ritengono gli ambienti bancari — in maniera analoga a quella esistente in Francia sin dal marzo 1948. Le banche di provincia e le agenzie provinciali delle banche di interesse nazionale potrebbero essere collegate alle succursali locali della Banca d'Italia le quali fungerebbero da uffici regionali dei rischi. La Banca di

Italia così raccoglierebbe le informazioni che le pervenirebbero dalle succursali elaborando una statistica nazionale. Il numero delle categorie di rischi da dichiarare, secondo i primi studi all'esame degli esperti, potrebbe essere limitato agli avalli e alle cauzioni, ai crediti derivanti dallo sconto di cambiali, ai crediti in conto corrente, ai crediti a medio termine garantiti dal riscatto di un organismo finanziario pubblico come l'IMI e il Mediobanca, e ad altri crediti mobiliari e non mobiliari. Il totale dei crediti concessi e utilizzati potrebbe essere dichiarato simultaneamente alle dichiarazioni di ogni mese.

L'ammontare globale delle concessioni e utilizzazioni dei crediti di ciascuna impresa dovrebbe essere comunicato automaticamente dalla «Centrale dei rischi» ogniqualvolta una banca, intendendo concedere un credito, abbia interesse a conoscere la reale consistenza debitoria delle imprese richiedenti. Gli stessi ambienti bancari escludono che la creazione della Centrale dei rischi possa violare il segreto d'ufficio, cui si riferisce l'articolo 10 del decreto legge del 12 marzo 1936, in base al quale sono soggetti al segreto professionale tutti coloro che partecipano al controllo delle banche.

Le informazioni che la «Centrale dei rischi» darebbe alle banche sull'indebitamento delle imprese sarebbero globali e non indicerebbero la posizione debitoria di una impresa nei confronti delle singole banche. L'articolo 32 della legge bancaria del 1936 stabilisce inoltre che possono essere date istruzioni in ordine alle cauzioni sui rischi derivanti dal cumulo dei dati globali verrebbero inoltre comunicati alle banche e non ai clienti.

Il sistema della «Centrale dei rischi» potrebbe, a parere degli esperti, portare ad un migliore utilizzo del denaro poiché verrebbero soddisfatte maggiori domande di credito. In altri termini, evitando la dispersione di danaro e soprattutto i cumuli dei crediti, questi potrebbero essere concessi in maggior numero. La esistenza presso la Banca d'Italia di calcolatori elettronici tra i più moderni d'Europa, faciliterebbe la realizzazione della «Centrale dei rischi», mentre la spesa non dovrebbe superare i 3 miliardi di lire.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Muore il serpente dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28.

Un serpente ha morso un marinaio sudaficano nei pressi dello zoo di Città del Capo. Il serpente è morto. Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso a un polso. Mentre gli amici prestavano le cure del caso al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, moriva.

Johannesburg, 28.

Per ritardo ingiustificato

20 mila lire di ammenda

a un giudice popolare

Vienna, 28.

Un fatto insolito è accaduto alla Corte d'Assise. Il Presidente dott. D'Avanzo, dopo aver

atteso per mezz'ora il giudice popolare dott. Agostino Dona-

ti, lo ha condannato a 20 mila lire di ammenda. In mancanza

del numero prescritto dei giu-

rati, per l'assenza ingiustificata del Donati, la Corte è stata co-

stretta a rinviare a domani il

processo a carico dello studente

Antonio Accetta, di 22 anni.

Il dott. Donati è giunto tra-

scurato, mentre l'aula veniva ab-

bandonata dalla Corte, dopo il

rinvio dell'udienza. Anche ieri,

egli era arrivato in Corte d'As-

sise con 45 minuti di ritardo,

il che gli era costato un seve-

ro richiamo da parte del Presi-

dente. Essendosi il fatto ripetu-

to stamane, il Presidente ha

emesso l'ordinanza, che non si

limita all'ammenda, ma incarta-

na il Pubblico Ministero della

istruzione di un procedimento

penale.

Risalgono al 1434

Trova 2000 monete d'argento

un contadino in Boemia

Praga, 28.

Oltre duemila monete d'ar-

gente che risalgono al 1434 sono

state trovate da un contadino a

Postekov nella Boemia occiden-

tale. Il peso del tesoro, che era

rinchiuso in un'anfora, am-

monta a sei chilogrammi.

problema della carenza di in-

segnanti di matematica nelle scu-

le medie e negli istituti di se-

condo grado, ha concluso i suoi

lavori. Sul risultato cui è per-

venuta è stata pubblicata una

relazione che comprende i dati

più significativi del settore pre-

so in esame.

Tra l'altro, nella relazione, si

sottolinea che il numero dei

laureati in discipline matema-

tiche, oltre ad essere insufficiente,

va sempre più decrescendo.

Dalle rilevazioni, risulta che

dal 1.º gennaio 1962, per gli isti-

tuti tecnici, su 117 cattedre di

insegnamenti matematici ve ne

erano soltanto 79, occupate

(cioè circa il 60 per cento), men-

tre gli alunni erano 309.078,

con un rapporto di oltre 40

studenti per ogni insegnante di

ruolo; per le scuole secondarie

inferiori (scuole medie e di av-

viamento), al 1.º gennaio 1962

il rapporto tra il numero degli

alunni (1.400.887) e quello dei

insegnanti di ruolo era di

350 unità per ogni professore;

per i ginnasi, licei e istituti ma-

gistrati, il rapporto era di 180

unità per ogni docente.

Vice

Nato in cattività

un panda gigante

Tokio, 28.

Radio Pechino ha annunciato

che nello zoo della capitale cino-

comunista è nato un panda gi-

gante. L'animale ha pelo bianco-

crema, orecchie nere e grandi

cerchi neri intorno agli occhi.

Secondo l'emittente cinese, si

tratterebbe del primo panda gi-

gante che sia mai nato in cat-

tività.

Circa 10 esemplari di questo

raro animale si trovano in al-

trecento zoo americani ed euro-

pei, ma finora qualsiasi tenta-

tivo di allevarli è finito nel

nulla. L'habitat naturale del

panda è la regione hima-

layana.

La Commissione dell'Unione

matematica italiana, nominata

lo scorso anno per studiare il

problema della carenza di in-

segnanti di matematica nelle scu-

le medie e negli istituti di se-

condo grado, ha concluso i suoi

lavori. Sul risultato cui è per-

venuta è stata pubblicata una

relazione che comprende i dati

più significativi del settore pre-

so in esame.

GROSSA OPERAZIONE ELETTORALE AL CONCILIO

Quasi 95 mila schede

al vaglio degli «assegnatores»

Mercoledì l'approvazione finale dei due primi decreti

nel corso di una solenne cerimonia presente il Papa

Città del Vaticano, 28.

Il prefetto delle cerimonie

apostoliche, mons. Enrico Dan-

te, ha diramato la intimazione

per la prima sessione pubblica

del Concilio che si svolgerà il

4 dicembre prossimo, in San

Pietro, alle ore 9, con l'inter-

vento del Papa. In tale occa-

sione saranno approvati i due

primi decreti del Concilio;

quello «de sacra liturgia» e

quello sui «mezzi di comunica-

zione sociale».

Si è iniziato intanto questo

pomeriggio lo spoglio delle

schede ritirate stamane in aula

per la scelta di quattro mem-

bri per ciascuna commissione

(eccezione fatta per quella li-

turgica che ha già completato

il suo lavoro), tre per quella

orientale ed otto per il Segre-

tariato dell'unione. Ciascun Pa-

dre doveva riempire 43 schede;

quindi, presupponendo che ab-

biano votato tutti i 2.192 Padri

presenti all'odierna congrega-

zione generale, le schede da

controllare dovrebbero essere

94.256. Dello spoglio sono stati

incaricati gli «assegnatores»,

(ossia i preti che in aula as-

sistono i Padri nelle operazio-

ni di voto e nell'assegnazione

dei posti); lo spoglio, per la

speciale forma delle schede,

viene compiuto a mano, essen-

do impossibile l'impiego del

centro meccanografico; comun-

que, si spera che entro la gior-

nata di domani o al massimo

sabato mattina, saranno com-

pletate le operazioni; i risulta-

ti definitivi — si ricordi che i

nuovi commissari vengono elet-

ti a maggioranza relativa —

saranno resi noti, con ogni pro-

babilità, nella congregazione ge-

nerale di lunedì 2 dicembre.

Nella 77.a congregazione ge-

nerale che si è svolta in mat-

tinata, i Padri conciliari han-

no continuato la discussione

sullo schema riguardante l'euc-

menismo.

I monumenti di Parigi

Non a tutti si addice

l'operazione lavaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28.

L'operazione «L'essavage» è tut-

tora in pieno sviluppo nella ca-

pitale francese: nel giro di po-

chi mesi alcuni dei più noti mo-

numenti parigini, come l'obelis-

co di Piazza della Concordia,

la Madama Tenebris, l'Hôtel de

Ville, gli Invalidi, il Louvre, l'Ope-

ra, hanno completamente cam-

biato fisionomia. Presi d'assalto

da squadre d'opera specializza-

te, ed accuratamente lavati con

soda e getti d'acqua sotto pres-

sione, questi edifici hanno per-

duto la nera patina che li ren-

deva lugubri e tristi, e sono

riapparsi in una nuova veste

splendida, quella originale all'e-

poca della loro costruzione.

L'operazione, voluta ed incre-

mentata dal Ministro degli Af-

fari Culturali, André Malraux,

è stata seguita anche da diver-

si privati che hanno provvedu-

to a sottoporre i propri immo-

bili allo stesso trattamento. Non

sono mancate tuttavia le criti-

che e le campagne stampa, di

cui una ancora in corso, a pro-

posito se sottoporre o meno No-

tra Dantone a questa opera-

zione. Ma i pareri sono egualmen-

te divisi e per il momento nes-

suna decisione in merito è stata

ancora presa. Una polemica in-

versa divide ancora i parigini: mol-

ti vorrebbero che il procedi-

mento contrario fosse applica-

to alla Chiesa del Sacro Cuore,

il cui accente candore è ri-

tenuto festivo per il panorama da

parochici critici.

A questa prima operazione fa-

rà seguito, il prossimo anno,

l'applicazione di un secondo

piano studiato dal Ministro Ma-

San Nicolò



La STANDA
ha preparato il
salone del
giocattolo
con un colossale
ROBOT parlante
Viale XX Settembre n. 20

I REGALI
che TUTTI attendono
I REGALI
che TUTTI preferiscono
li trovate a prezzi modici
nella
OREFICERIA-OROLOGERIA
CANARUTTO
VIA DELLE TORRI N. 2

Il più gradito regalo
un TAPPETO PERSIANO
a prezzi convenientissimi alla
GALLERIA ESKENAZI
Via San Lazzaro 17

PORTAFOGGI, BORSE, CINTURE
ed altri articoli di pelletteria
troverete
nel nuovo negozio
PELLETTERIE - PETELIN
Via S. Francesco 9

TROVERETE
AL COFANETTO
regali di buon gusto e
originali per ogni occasione
Galleria Rossoni - Tel. 61855

Perlas Majorica
presso FILIGRANA
Agenzia Official
Assortimento di bigiotterie e
articoli da regalo in genere
V.le XX Settembre 23, tel. 90333

ELITE
GALLERIA ROSSONI
UN REGALO VERAMENTE FINE
Grande assortimento di vestiti da
mezza sera, paltò, giacche, si ca-
moscio, guanti, borsette, maglierie,
e mille altri meravigliosi regali

da ANDERSEN
BOUTIQUE PER BAMBINI - GALLERIA ROSSONI

I DONI PIU' GRADITI: GONNE :: PALETOTS :: IMPERMEABILI A PREZZI ECCEZIONALI

NUOVI ARRIVI. BIANCHERIA -
MAGLIERIA - FOULARDS
FARO VIA CARDUCCI N. 23

San Nicolò
«gioco per i piccoli piacere per i grandi»
CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE - REGALI

Un regalo per San Nicolò?
La Orologeria Oreficeria
Cernigoi
Monfalcone
potrà toglierVi d'imbarazzo
Ricco assortimento
GIOIELLI
OGGETTI D'ORO
OROLOGI DI MARCA

PER UN DONO GRADITO!
ROSSI valigeria
Borsette, ombrelli, articoli da regali, ecc.
VIA PONCHIELLI 3 - TELEFONO 38953

Giorgio Depinguento
Trieste - Via Guglielmo Marconi 38 - Telefono 23.311.
VASTO ASSORTIMENTO PER SIGNORA:
Mantelli, recenti modelli antilope e pelli gatti, tailleur e impermea-
bili, Stoffe, Seterie, Biancheria confezionata e a metro, Calze,
Assugnamanti, Borsette, Scarpe di recenti modelli, Coperte lana,
Imbottite, Coltrini, Copertoni, ecc.
DA UOMO:
Soprabiti, Cappotti, Impermeabili, Stoffe a metro, Vestiti confezionati,
Caloni e Giacche, Camicie, Pullover, Scarpe delle migliori marche.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

SAN NICOLÒ DOVE SI VA
a ricordare le date più care, con gli Auguri più belli?
Ormai tutti lo sanno: alla ben nota Tipografia - Cartoleria
U. BERNARDI, in via Mazzini, 44
(A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI)
Unica specialista nella stampa degli Auguri per Natale
e Capodanno. Biglietti da Visita, Calendari, Articoli regalo
per San Nicolò e un vasto assortimento Penne Sili-
grafiche. Non attendete l'affollamento degli ultimi giorni!

ELITE
GALLERIA ROSSONI

RIGUTTI... VESTE TUTTI!!
VIA MAZZINI 43
Come ogni anno il San Nicolò RIGUTTI
che regala ai più piccoli un bel dono

E. ZANETTI
DITTA
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
BRION VEGA - MAGNADYNE - EMERSON - MIVAR

I DONI PIU' GRADITI: GONNE :: PALETOTS :: IMPERMEABILI A PREZZI ECCEZIONALI

NUOVI ARRIVI. BIANCHERIA -
MAGLIERIA - FOULARDS
FARO VIA CARDUCCI N. 23

Avvisi economici

Le eventuali lettere e cir-
colari reclamistiche con re-
capito alle cassette saranno
cassate.
Errori di stampa che non
pregiudicano l'effetto dell'av-
viso non danno diritto a ri-
petizioni gratuite, così pure
errori dipendenti da cattiva
scrittura degli avvisi.
In testata di ogni singola
rubrica è indicato il prezzo
per parola. Minimo 10 paro-
le. Gli avvisi ordinati per la
domenica subiscono una mag-
giorazione del 20 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in
ordine alfabetico carattere nastro
TAPPETI persiani finissimi
grande scelta prezzi bassissimi
più sconto speciale. Via San
Lazzaro 17. 70954 M

A Domande di lavoro
personale di servizio L. 10
BAMBINAIA pratica giovane re-
ferenziata offri tutta la gior-
nata. Telef. 48264. 70941 A

B Offerte di lavoro
personale di servizio L. 30
AIUTO cucina e cameriera per
casa riposo cercasi. Via Colo-
na 29. 70965 B

BAMBINAIA fissa referenziata
cerca. Telef. 221515 ore 16-18.
70912 B
PRESTASERVIZI capace ore 8-
12. Presentarsi Carducci 8. I. p.
sinistra. 50417 B

STABILE fidatissima sappia cu-
cinare cerca per signora sola.
Telef. 25732 dalle 8-10. 90598 B

C Richieste d'impiego L. 10
A.A.A. PITTORE offresi pronta-
mente. Tel. 72383. 70920 C
ESPERITO in programmazione,
avanzamento lavori, temi me-
todi, offresi a industria metal-
meccanica. Scrivere cassetta 11
A. SPI. Udine. 6639 C

PENSIONATO offresi com e
guardiano. Cassa. 90407 C. UPI
38ENNE esperto manutenzione
riparazione macchinario pesan-
te ingoliato, lunga permanen-
za estero, perfetto inglese, di-
sposto trasferirsi, impieghere-
basi presso seria ditta o impre-
sa costruzioni. Cassetta 46666
C. UPI.

CC Lavoro a domicilio
e artigianato L. 30
A.A. RADIORIPARAZIONI Adu-
cia transistor, fonovaligie. Ra-
dio Stefani. Corridori 2, tele-
fono 90944. 49702 CC

ARTIGIANO Piccoli: murature,
restauri, riparazioni isti e la-
vori vari domicilio. Tel. 96117.
50390 CC

AVVOLGIBILI (role) ripariamo
cambio cinghie, applichiamo
cimosse antiora. Tel. 72379.
70960 CC

CALLISTA autorizzata uomo e
donna. Via del Bosco 1, tele-
fono 44663. 70531 CC
DATILOGRAFA esegue copia-
tura a domicilio. Telef. 66648.
70974 CC

IL CANALE, impianti antenne,
riparazioni radiotelevisive faci-
litàzioni pagamento. Tecnocri-
Pascali 45. 722259. 49943 CC
LABORATORIO specializzato
per impianti antenna I e II pro-
gramma e riparazioni stam-
bi. Tel. 75333. 70977 CC

MODELLI maglia su misura
tailleurs spec. persone corpu-
lente. Tel. 61867. 70956 CC
PITTORE decoratore, carta pa-
tati, appartamenti moderni, im-
biancature coloriture. Tel. 93616.
70878 CC

SARTA donna lunga attività con-
fezione, prontamente capotti
abiti tailleur vestiti da sera
abiti da sposa. Prezzi modici.
Telefonare 730483. 70395 CC

D Off. d'impiego L. 35
A.A.A. APPRENDISTA banco-
niera massima serietà per tor-
refazione signora guadagno
mensile 40.000. Scrivere casset-
ta 3783 D. UPI.

APPRENDISTA e operaio tap-
pezziere arredatore cerca. Si-
lvio Benco 4. tel. 37051. 70951 D
PAROLIERI scrittori richiesti
telefono 24895. 70970 D
APPRENDISTA pittore con pa-
tente age. cerca. Via Rittme-
yer 14. 50400 D

APPRENDISTA banconiera or-
tino orario. Presentarsi degu-
stazione Il Caffè, largo Barrie-
ra Vecchia 16. 70975 D
APPRENDISTA banconiera or-
tino orario e ottimo am-
biente. Presentarsi Torrefazio-
ne Argentina, via Battisti 13.
3782 D

APPRENDISTA parrucchiere
cerca. Salone Augusto, piazza
Silvio Benco 4. tel. 37051. 70951 D
APPRENDISTA cerca. La Cu-
bana, via Roma 12. 70942 D

AUTISTI per servizio pubblico
ca piazza cercasi. Automecca
Aurora, Soriano 73. 70111 D
CORRISPONDENTE datilogra-
fo/a inglese ramo tecnico cer-
ca industria italo-americana an-
che mezza giornata. Offerte cas-
setta 3033 D. UPI.

GARZONA parrucchiere cerca-
si. Salone Roma, via Cellini 2.
3784 D
IMPORTANTE industria locale
cerca tornitore attrezzista ag-
giustatore per mansioni di pri-
mo operaio reparto officina co-
struzione attrezzature e automa-
tismi per fabbricazione prodot-
ti chimici farmaceutici. Casset-
ta 3788 D. UPI.

MEZZALAVORANTE e garzona
principiante parte cercasi. Via
S. Nicolò 12, tel. 31715. 70964 D
PAROLIERI scrittori richiesti
telefono 24895. 70970 D
SOCIETA' petrolifera interna-
zionale cerca ingegnere avente
sufficiente pratica lavorazioni
tecnico per svolgimento ser-
vizio tecnico assistenza alla ma-
giore clientela industriale; età
massima 33. Scrivere manoscrit-
to: SPI cassetta 32 Padova. 6633 D

F Off. camere e pens. L. 30
A. CENTRALE elegantissima
mobiliata acqua corrente bagno
affittasi distintissimo 31998.
50417 F

SALOTTO con divano e uso ca-
minetto affittasi. Indirizzo UPI.
50408 F

STANZA bella grande vuota af-
fittasi persona occupata. Maz-
zini, tel. 37694. 70983 F
STANZA a due letti bagno e
riscaldamento affittasi. Telefona-
re 90307 orario negozio. 50415 F

STANZE 3 per uso ufficio af-
fittasi prontamente IMMOBILIARE
CIVICA, p. S. Giovanni 4. 6842 F

STANZE centralissime adatte
uso ufficio, impresa costruzioni,
artigianato affittansi. Tel. 35104
sabato dalle 14-16. 50416 F
UFFICIO indipendente partico-
larmente adatto ramo edile af-
fittasi. Telef. 76417 dalle 16-17.
70959 F

G Istruzione L. 30
A. DATTILOGRAFIA, stenogra-
fia, contabilità (riciclo), calco-
latri. Due mesi. 4000. Istituto
specializzato: Teatro 1, terzo.
30393 G

BERLITZ SCHOOL continua-
no le iscrizioni per i corsi di
inglese, tedesco, francese, spa-
gnolo, croato, sloveno ecc. Pia-
za Fontarossa 2, telefono 23-121.
162 G

UNIVERSITARIA impartisce le-
zioni studenti scuola media. Te-
lefonare 28146. 70957 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30
CANE Lassi bianconero smar-
rito. Mancina 5000. Telef. 31533.
70943 H

CANE caccia bianconero taglia
grande, rinvenuto. Rifugio Asiad
Opicina. 70955 H
MAZZO 5 chiavi smarrito trat-
to Settefontane. Pregasi telefo-
nare 92097; mancina. 50413 H

PORTACHIAVI oro auto Fiat,
smarrito 27/11. Onesto rinven-
tore lauta mancina. Zitrin, Bo-
naparte 2. 50410 H

I Off. appart. bott. L. 30
A.X. CENTRALISSIMO, 4 stan-
ze, stanzetta cucina, doppi
servizi, poggiori ascensore, auto-
riscaldamento. ALTRO consegna
gennaio, 3 stanze cucinetta ba-
gno poggiori ascensore central-
nata, affittansi. IMMOBILIARE
ESPERIA, Imbriani 8. 29238.
8838 I

APPARTAMENTO signorile, 4
stanze servizi ascensore central-
nata, affittasi. Via Rittmeyer.
Amministrazione Spagnoli, tel.
24627 pomeriggio. 70934 I

APPARTAMENTO zona v. IM-
BRIANI, 4 stanze stanzetta cu-
cina bagno stanzino, affitta IM-
MOBILIARE CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 61712. 8841 I

APPARTAMENTO casa nuova,
3 stanze cucina bagno poggiori
riscaldamento garage, affitta
prontamente IMMOBILIARE
CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712.
8840 I

APPARTAMENTO nuovo 3 stan-
ze servizi 29.000 affittasi. Am-
sterdam, p. Benco 2. 70976 I
APPARTAMENTO paraggi p.zza
OBERDAN, 5 stanze cucina dop-
pi servizi, affitta rinnovato IM-
MOBILIARE CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 61712. 8841 I

APPARTAMENTO in villetta
STRADA FRUILLI, 2 stanze sog-
giorno cucinino bagno riscaldi-
mento giardino affitta IMMO-
BILIARE CIVICA, piazza S.
Giovanni 4. 61712. 8841 I

APPARTAMENTO 5 stanze e ac-
cessori, via S. Nicolò 21, affit-
tasi. Telefonare 95657. 70963 I
APPARTAMENTO Opicina in
villa, 4 stanze stanzetta cucina
bagno giardino, affittasi. Infor-
mazioni 95982. 50369 I

APPARTAMENTO zona v. Uni-
versità, 1 piano, 4 stanze cucin-
a vano bagno, affittasi. Infor-
mazioni 95982. 50369 I

APPARTAMENTO 2 stanze cu-
cina bagno poggiori ripostiglio,
affitta IMMOBILIARE V.le
XX Settembre 12/12 tel. 44908.
452 I

CAMERA cucina affittasi con
prelievo mobili. Fonderia 2 po-
meriggio. 70963 I
CAMERA focolaio affitto 8000
piccole spese. Visitare 10-11, Pic-
cola Fornace 3. 50417 I

LOCALE d'affari zona Piccardi-
ng, 40, affittasi gennaio. Infor-
mazioni 95982. 50369 I

LOCALI vasti palazzo signorile
paraggi stazione, 1 piano, 11 va-
ni accessori moderni, adatti se-
de grande società, ambulatori,
consulato, affittansi. Informa-
zioni 95982. 50369 I

MAGAZZINO con cortile adat-
to riparazioni auto affittiamo
zona Fiera, Agenzia Foscolo 4.
I piano. 70971 I

RESTAURATO paraggi stazione
1 piano, 4 stanze stanzino cucin-
a bagno adatto pure ufficio af-
fittasi. Inform. 95982. 50369 I

SOLLEGGIATO paraggi Cavour
1 piano, 4 stanze stanzetta cu-
cina bagno, adatto pure uffici
affittasi dicembre. Informazioni
95982. 50370 I

STANZE zona Severo 30.000
affittiamo. Agenzia Foscolo 4.
I piano. 70971 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
A.A.A.A. RICHIESTA 2 carne-
re cucina affitto aggiornato cau-
sa demolizione stabile. Telef.
50293 ore ufficio. 8850 L

A. STANZE confort, apparta-
mento cerca distinta famiglia
anticipando annualità. Palma,
telefono 95146. 70945 L

M Vendite d'occas. L. 40
ALMANACCO Bemporad primi
45 anni alcuni volumi rarità bi-
bliografica vendonsi occasione.
Offerte cassetta 30311 M. UPI.
CASSE legno grandi vendonsi.
San Maurizio 2. 70972 M

CINEMA prima annata rivista
più 200 foto artisti e film ven-
donsi. Offerte cassetta n. 30033
M. UPI.

TORINO persiano 2 anni, bellis-
simo, pulito, ottimo carattere
cedesi causa trasferimento. Te-
lefonare 30137. 70955 M
MACHINE cucire Nechi. Che-
det dimostrazioni gratuite. Al-
tre Nechi Singer occasione.
Tullio, Battisti 12 Trieste Mon-
falcone, Cervignano. 70874 M

PELLICCIA e stola visone oc-
casione. Vendonsi. Telefona-
re 722756 pomeriggio. 70978 M
VALUTIAMO L. 100.000 il vo-
stro televisore usato acquistat-
o TV di marca tedesca. Ven-
zio, telefono 75233. 70977 M

(continua in 12.a pagina)

ASPICHININA
* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA *

difendeteVi
in tempo
dalle insidie
della cattiva stagione

2 compresse prese insieme
troncano il raffreddore
al primo insorgere
Aspichinina non deprime il cuore
è un prodotto

automobili per tutte le occasioni!

noleggior senza autista

• tariffe speciali per il week-end • prezzi a partire da
Lit. 1.650 AL GIORNO e lire 20 al Km. • dieci per cento
di sconto ai soci A.C.I. e T.C.I. • disponibile una vasta
gamma di vetture di tutte le
cilindrate, tra cui le nuovissime
e scattanti **FORD**

AVIS RENTACAR
una grandiosa organizzazione presente in 285 città
europee e 1380 città del mondo.

Sedi AVIS a: MILANO - VENEZIA - TRIESTE - TORINO - GENOVA - FIRENZE -
ROMA - NAPOLI - BARI - BRINDISI - PALERMO - CATANIA - TAORMINA -
MESSINA - CAGLIARI - SASSARI - ALGHERO - e in tutti gli aeroporti.

Indirizzi AVIS: consultare la guida telefoni. Le Agenzie Viaggi accettano prenotazioni.

punto 4
terital-lana

il soprabito antipioggia per ogni stagione e
per molti anni.

TERITAL è marchio registrato di proprietà della Società Rhodotex

Abbonamenti per il 1964
al
«PICCOLO»

ITALIA	Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trin.	Anno	Sem.	Trin.
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mat- tina del «Piccolo Sera» ..	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700
PICCOLO SERA. Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere in-
viati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio del-
l'importo è quello dei Conto Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398

PER I VECCHI ABBONATI che decide-
rano sottoscrivere il rinnovo è necessario
venisse allegata anche la fascetta con la
quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO
ricevere una delle nostre edizioni pro-
vinciali, debbono indicarlo chiaramente
specificando a quale sono interessati.

ABBONATEVI OGGI PER IL 1964
RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE
FINO AL 31 DICEMBRE 1963

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOLTO RUMORE PER NIENTE NELLA CAPITALE INGLESE

Falsa voce di un attentato all'Ambasciatore russo a Londra

Sosta di un'ora e mezzo di Mikoyan all'aeroporto di Prestwick Non prima della fine del 1965 un «vertice» tra Est e Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28. Si è sparsa oggi la voce di un attentato all'Ambasciatore sovietico a Londra, ma all'Ambasciatore sovietico, nei giardini di Kensington Palace, si è affermato di non saperne nulla. «Come potete vedere», ha detto un portavoce ai cronisti — non abbiamo rafforzato la guardia. Quello che Scotland Yard dice o fa è affare suo. Né noi a noi, l'Ambasciatore abbiamo ritenuto opportuno rinviare alcun impegno». A Foreign Office si nega di sapere qualcosa cosa della pretesa minaccia di attentato. Ma qualche cronista, per esempio a quello del «Daily Telegraph», riuscirebbe che lunedì un'anonima e misteriosa telefonata avrebbe avvertito Scotland Yard che la vita dell'Ambasciatore sovietico era in pericolo e che un attentato sarebbe stato commesso entro le prossime ventiquattro ore. Scotland Yard avrebbe dato seguito a rafforzare i suoi servizi di sorveglianza intorno all'Ambasciatore sovietico e a questi provvedimenti si riferiva il portavoce sovietico nella sua risposta.

Soldato, fortunatamente, è sano e salvo. Oggi avrebbe dovuto andare in volo all'aeroporto di Prestwick per incontrare Mikoyan che faceva scalo nel suo viaggio di ritorno a Mosca dopo la sua missione a Washington per i funerali di Kennedy, ma a causa della nebbia il volo è stato cancellato e l'Ambasciatore ha mandato un telegramma a Mikoyan spiegando le ragioni del suo mancato arrivo. Mikoyan ha sostato nell'aeroporto di Prestwick una mezz'ora, passeggiando e si è grato sotto la pioggia mentre il suo apparecchio (lo stesso aereo sovietico che lo aveva portato negli Stati Uniti) si riforniva di combustibile.

Il Governo inglese non intende per il momento prendere alcuna iniziativa per un negoziato ad alto livello fra l'Ocidente e l'Unione Sovietica: tale precisazione è stata fornita oggi da un portavoce del Foreign Office. La voce di una iniziativa inglese al riguardo è partita inizialmente da Mosca a Londra, da Radio Mosca che nella serata di ieri aveva espresso la speranza, nelle attuali circostanze, che una iniziativa inglese, da parte del Primo Ministro inglese nei confronti dell'elaborazione di un nuovo accordo fra i due blocchi. Un alto funzionario britannico ha sottolineato che né gli Stati Uniti né la

Gran Bretagna pensano che sia possibile raggiungere importanti accordi tra Est ed Ovest prima della fine del 1965. La ragione, ha spiegato il funzionario, è che le elezioni politiche in programma l'anno prossimo sia negli Stati Uniti sia in Gran Bretagna escludono da probabilità che si verifichino entro breve termine sostanziali mutamenti nei rapporti tra Est ed Ovest. Sembra anche certo, inoltre, che dovrà rinviarsi la soluzione dei fondamentali problemi tedeschi, come quello di Berlino, a dopo le elezioni politiche in programma nella Germania occidentale verso la metà del 1965.

L'atteggiamento del Premier inglese (come rilevava già l'«Observer») riflette esattamente il punto di vista della Casa Bianca e del suo nuovo Presidente. Una stretta identità di vedute sul piano dei problemi internazionali si può infatti rilevare, secondo gli stessi ambienti, fra le dichiarazioni rese dal Premier e dal Ministro degli Esteri inglesi e quanto affermato ieri dinanzi al Congresso da Johnson. Il Ministro degli Esteri inglese ebbe modo di dichiarare martedì scorso che l'Occidente intende proseguire nella strada tracciata da Kennedy. Butler si incontrerà in dicembre a Parigi alla conferenza ministeriale della NATO con il Segretario di Stato americano Rusk. Sir Alec Douglas-Home ha invece in programma un incontro con il Presidente Johnson quasi certamente in America all'inizio del prossimo anno.

Si ritiene inoltre probabile a Londra un incontro a breve scadenza fra Kruscev e Johnson. L'attuale atmosfera tra Est ed Ovest ed il sincero cordoglio dimostrato dal leader sovietico per la tragica scomparsa di Kennedy appaiono, agli ambienti londinesi, elementi favorevoli ad un positivo contatto fra le due massime potenze. Tale possibilità è stata esaminata oggi ad una riunione di Gabinetto presieduta da Sir Alec, cui ha partecipato anche il nuovo Ministro della Guerra Ramsden, che ha sostituito il dimissionario Probyn.

A proposito di minacce di attentato si può ancora registrare la comparsa in Tribunale di un certo George William Mead, di 45 anni, che il 17 novembre scorso aveva consegnato ad un segretario della cattedrale protestante di San Paolo una lettera in cui minacciava di uccidere la Regina Elisabetta. Dopo breve udienza, il processo istruttorio è stato rinviato.

TRA IL 2 DICEMBRE E IL 25 GENNAIO

LANCI NEL PACIFICO DI MISSILI SOVIETICI

Il Governo di Mosca invita navi e aerei a tenersi lontani dalle zone di ricaduta

Mosca, 28. L'agenzia sovietica «Tass», in forma che fra il 2 dicembre e il 25 gennaio saranno effettuati lanci di missili nel Pacifico per collaudare modelli perfezionati di vettori per veicoli spaziali. Nel 1961, i sovietici avevano svolto due esperimenti del genere.

I lanci sovietici verranno effettuati su due zone di poco traffico e senza isole del Pacifico, una a circa 3200 chilometri a Ovest dell'Alaska e l'altra a circa 1300 chilometri a Oriente delle isole Marshall, distanti l'una dall'altra più di 3000 chilometri. Le due zone sono approssimativamente alla stessa distanza dalla base di lancio dei missili, che si ritiene trovarsi ad Oriente del Mar Caspio. La autonomia dei missili, che inveneranno in orbita satelliti artificiali, potrebbero portare cariche atomiche, come ha più volte sottolineato Kruscev, e di circa 12.000 chilometri. Se il lancio avvenisse in altra direzione, cioè verso il Polo Nord, i missili potrebbero arrivare in qualsiasi parte degli Stati Uniti che si trovi a Nord della congiunzione fra la Carolina del Nord e San Francisco.

Il Governo sovietico ha chiesto a tutte le navi e agli aerei di tenersi lontani in tale periodo al di fuori dell'area di ricaduta dei missili, entro le date indicate.

Negli ultimi 6000 anni

Tre miliardi di morti in 14.500 guerre

Vienna, 28. Durante il dibattito della Camera dei deputati sul bilancio del Ministero della Difesa, il deputato Regensburger (del partito popolare) ha detto di aver calcolato che negli ultimi 6000 anni sono state combattute 14.500 guerre nelle quali sono caduti più di tre miliardi di uomini e che sono costate 5 quadrilioni di franchi svizzeri. Il deputato ha aggiunto che sono stati stipulati 471 trattati, patti di alleanza, ecc., di cui soltanto 14



Hongkong — Un grosso aereo passeggeri della Lufthansa dopo un atterraggio di fortuna dovuto al mancato funzionamento del carrello. Intorno all'aereo, i cui passeggeri sono rimasti miracolosamente incolumi, squadre di soccorso e tecnici

Cambia rotta in orbita un satellite sovietico

Londra, 28. Il Centro Radar anglo-americano di Fyling-Dales (Inghilterra Nord-orientale) ha registrato oggi un cambiamento di direzione nell'orbita di un satellite sovietico. Il portavoce del Ministero inglese dell'Aeronautica ha detto di non ritenere che tale fatto possa creare preoccupazioni dal punto di vista difensivo; tuttavia si è appreso che esperti anglo-americani della difesa compiranno studi su questo cambiamento di rotta.

Come si ricorderà, Kruscev dichiarò tempo addietro che l'URSS disponeva di satelliti artificiali in grado di trasportare cariche nucleari e di evitare ogni possibile intercettazione, modificando la loro orbita. La stazione di Fyling-Dales è stata inaugurata lo scorso settembre e fa parte del sistema di controllo aereo e spaziale il cui centro si trova a Colorado Springs (Stati Uniti). I tecnici di Fyling-Dales hanno contato, nelle loro ricerche, 357 corpi ruotanti intorno alla Terra; di essi 72 sono satelliti contenenti apparecchiature scientifiche, mentre gli altri sono pezzi e frammenti di satelliti distrutti.

Le spedizioni verso l'Italia ed altri mercati di sbocco meno tradizionali potranno però essere colpite. In particolare la Italia aveva mostrato quest'anno un sempre maggiore interesse nell'acquisto di carne bovina congelata dall'Argentina, per la misura odierna via inaugurata nella campagna del Presidente Arturo Illia diretta a combattere il crescente costo della vita nel paese.

L'Argentina limita l'esportazione di carne

Buenos Aires, 28. Con un decreto emanato ieri sera dal Presidente argentino Arturo Illia, è stato imposto un limite di 105.000 tonnellate alle esportazioni di carne bovina dal paese, allo scopo di garantire i rifornimenti interni a prezzo moderato. Il decreto impone una limitazione a 105.000 tonnellate per la carne congelata e

ANCORA IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE IN UN ENTE SOVVENZIONATO DALLO STATO

Pesanti critiche all'O.N.M.I. rivolte dalla Corte dei conti

I principali appunti riguardano illeciti «rimborsi spese» e gravi inosservanze di norme finanziarie - L'Opera ingoia miliardi con i contributi straordinari

Roma, 28.

La Corte dei conti ha rivolto una serie di pesanti critiche alla gestione dell'Ente sovvenzionato dallo Stato. Si tratta stavolta dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, un organismo creato nel 1925 e del quale è attualmente presidente la on. Angela Gotti, democristiana. I forti «rimborsi spese» con i quali vengono praticamente retribuiti gli organi sociali che dovrebbero invece operare gratuitamente, e i ritardi nella presentazione dei rendiconti, l'assunzione di personale in deroga al regolamento organico, la inosservanza di dipendenze legislative vigenti, di prestate rigorosa osservanza delle norme sulla amministrazione del patrimonio.

La Corte dei conti ha anche criticato il fatto che gli organi di vigilanza, nonostante vengano di continuo erogati fondi per evitare il fallimento dell'Ente, non hanno ancora emanato e approvato i rendiconti di sette anni fa. La relazione afferma a questo proposito: «E' da rilevare che l'autorità di vigilanza ha provveduto solo nel 1959 all'approvazione dei rendiconti degli esercizi dal 1952-53 al 1955-56; ancora non ha approvato i successivi, né ha approvato il preventivo dell'esercizio 1955-56, pur autorizzando le successive variazioni. Tale inosservanza delle norme regolamentari assume particolare gravità in considerazione della situazione finanziaria dell'Ente, il cui andamento deficitario ha richiesto di continuo intervento di erogazioni straordinarie dello Stato».

Pubblicata a Londra

Fotografia inedita dell'ultimo cacciatore russo

Londra, 28. La rivista specializzata inglese «Flight International» pubblica questa settimana la fotografia inedita di un caccia sovietico in procinto di lanciare due missili Aria-Aria. In un commento il redattore capo del settimanale precisa le circostanze abbastanza misteriose nelle quali è pervenuta la fotografia. Il cliché, precisa il redattore, accompagnato da uno spezzone di pellicola 16 mm., si trovava in un pacchetto anonimo arrivato alla redazione alcuni giorni prima. Il pacchetto era stato affrancato a Londra e conteneva un foglio di carta nel quale si leggeva: «Difficile pretendere che si tratti di un semplice abbozzo». Questa annotazione, aggiunge il redattore di «Flight International» allude senza dubbio al disegno di un altro mis-

sile Aria-Aria sovietico apparso sul numero speciale della rivista dedicato ai missili, il 7 novembre scorso. In quell'occasione il commento faceva capire che si trattava di un montaggio fotografico.

Il redattore conclude ritenendo che questa volta si tratti di una fotografia autentica che rappresenti un missile Aria-Aria sovietico di tipo recentemente fotografato. Il missile, peraltro leggermente sfocato, rappresenta quello che viene definito «l'ultimo caccia sovietico». Mig-23 capace di raggiungere una velocità di 1.400 miglia orarie, e denominato dal codice Nato, Flippers. Gli esperti ritengono che si tratti di una fotografia altamente segreta proveniente dagli archivi ufficiali sovietici.

NON INTERROTTI I NEGOZIATI russo-americani per il grano

Mosca, 28.

Il Viceministro del commercio estero sovietico Sergei Borissov, che si era recato negli Stati Uniti per partecipare al negoziato per l'acquisto di cereali americani, è giunto questa sera a Mosca a bordo dell'aereo speciale che aveva a bordo anche il primo vice Premier Mikoyan e la delegazione sovietica recatasi ai funerali del Presidente Kennedy. Da fonte americana si afferma che il ritorno di Borissov non significa in alcun modo che i negoziati siano falliti o siano stati interrotti.

La guida il gen. Manes

Visitano la Francia ufficiali dei carabinieri

Parigi, 28. Una delegazione di ufficiali superiori dei carabinieri italiani, attualmente in visita in Francia, è stata ricevuta stamane alla Prefettura di polizia di Parigi.

All'arrivo della delegazione, al

Subi' una crisi cardiaca otto anni fa

Non perfette ma soddisfacenti le condizioni di salute di Johnson

In caso di sua morte o di incapacità la successione andrebbe al Presidente della Camera McCormack

New York, 28. Il Presidente Johnson assume la carica in condizioni di salute non perfette ma soddisfacenti, a giudizio dei medici. Johnson subi una crisi cardiaca «di media gravità» causata da occlusione della coronaria circa otto anni fa, il 2 luglio 1955. Ma dopo otto anni la lesione cicatrizzata non sembra causare al Presidente alcun disturbo, e le sue attività quotidiane non ne appaiono influenzate.

Un primo infarto è talvolta seguito da attacchi ulteriori, ma, rilevano i medici, questo non avviene perché la prima lesione predisponga a lesioni successive ma perché spesso le condizioni che hanno causato il primo attacco permangono e ne determinano un altro. Questo non sembra però il caso

del Presidente Johnson, come non sembra esserlo per l'ex Presidente Eisenhower che ebbe un simile attacco cardiaco pochi mesi dopo Johnson, e la cui salute appare ottima. Johnson aveva 47 anni quando subi l'attacco, e ne ha oggi 55; le statistiche mostrano che quanto più giovane è la vittima di un attacco cardiaco, tanto maggiori sono le sue probabilità di una lunga sopravvivenza.

Molto dipende naturalmente dalle cure che una persona che abbia subito un attacco ha per la propria salute. Quanto a Johnson, il suo medico curante ha dichiarato che egli «si è dedicato con ogni diligenza a rimettersi in buona forma». A esempio Johnson al tempo dell'attacco cardiaco pesava di 200 libbre, oggi ne pesa 160; di meno, ciò che costituisce il peso ideale per una persona della sua statura. Johnson ha sofferto inoltre negli ultimi anni di disturbi per calcoli renali e di disturbi bronchiali, ma in ambedue i casi non si è trattato di affezioni gravi.

Johnson si trova ad essere oggi, e rimarrà per un anno, Presidente senza Vicepresidente. La sua successione quindi, in caso di morte o di incapacità, andrebbe al Presidente della Camera dei rappresentanti John McCormack, e dopo di lui al senatore Carl Hayden, che funge temporaneamente da Presidente del Senato (normalmente presieduto dal Vicepresidente degli Stati Uniti). Il primo ha settantadue anni, il secondo ottantasei. Quest'ordine di successione alla Presidenza, in caso di assenza o incapacità di un Vicepresidente, fu stabilito dal Congresso nel 1945, ma esso appare oggi meno soddisfacente di allora.

A undici anni dalla morte

Messa in suffragio di Elena di Savoia

Montpellier, 28. Umberto di Savoia e sua sorella Giovanna di Bulgaria hanno assistito questa mattina nel

la cappella del cimitero di Saint Lazare, a Montpellier, ad un servizio religioso celebrato in occasione dell'undicesimo anniversario della morte della loro madre, Elena di Savoia. Come ogni anno per una simile occasione, parecchi monarchici italiani si sono recati a Montpellier per questa manifestazione.

Firmato un nuovo accordo

Aumenteranno gli scambi tra Italia e Germania Est

Bonn, 28. Un accordo commerciale fra l'Italia e la Germania orientale è stato sottoscritto oggi a Berlino Est, secondo una informazione diramata dall'agenzia di stampa della Repubblica comunista «ADN» da esponente della Camera di commercio con l'estero della Germania orientale e da funzionari dell'Istituto nazionale italiano per il commercio estero. Il protocollo prevede che gli scambi commerciali fra i due Paesi aumentino di volume nel prossimo anno in misura del 20 per cento rispetto agli scambi del 1962. La Repubblica democratica tedesca esporta fra l'altro verso l'Italia macchinari industriali, strumenti ottici, macchine poligrafiche e prodotti chimici.

Fischato a Berlino Est un rappresentante cinese

Berlino, 28. L'Information Bureau West dichiara che sabato scorso, i delegati del sesto congresso dei sindacati della Germania orientale, che si sta svolgendo a Berlino Est, avrebbero fischato, riferisce la notizia, che il Governo di Kennedy voleva restaurare il capitalismo nei Paesi socialisti rovesciando il sistema attuale, i delegati lo avrebbero fischiato.

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE DI MOSCA

MISSILI SOVIETICI AL CONFINO CON LA CINA

Le unità di aviogetti dislocate nella regione sono formate da apparecchi di ultimo tipo

Mosca, 28.

«Stella Rossa», organo del Ministero della Difesa sovietico, esalta oggi la potenza e il perfetto addestramento delle unità missilistiche dislocate nella zona di Transbaikalia, regione confinante con la Cina comunista. Il giornale mette inoltre in rilievo che le unità di aviogetti dislocate nella regione sono formate da aerei di ultimo tipo e comprendono quindici dei più valenti piloti dell'URSS, tutti insigniti del titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica».

Il giornale dedica all'argomento un articolo in prima pagina illustrato con numerose fotografie. «I nostri soldati», rileva il giornale, sono ora equipaggiati con armi modernissime e hanno a loro disposizione tutti gli

ultimi ritrovati della tecnica. L'articolo rientra probabilmente in una serie di articoli pubblicati da «Stella Rossa» e dedicati alle varie unità delle forze armate sovietiche. Gli osservatori occidentali rilevano che nella scorsa estate, si è parlato di un apprestamento militare cinese nella provincia del Sinkiang.

Libertati in Jugoslavia 2457 detenuti politici

Belgrado, 28.

Il Governo jugoslavo ha annunciato che 2.457 detenuti politici sono stati posti in libertà in coincidenza con l'inizio delle celebrazioni per il ventesimo anniversario della creazione della Repubblica federale jugoslava. L'annuncio aggiunge che sono state inoltre ridotte le pene definitive inflitte per reati politici ad altre 875 persone. 1.764 detenuti sono stati liberati in base ad un'amnistia promulgata dal Governo centrale, gli altri sono stati posti in libertà dalle autorità regionali. Si ignora se tra le persone liberate vi sia anche l'ex vicepresidente del Consiglio Mihovlan Gias, l'ex braccio destro del Maresciallo Tito arrestato per il carattere «deviazionista» dei suoi libri. In occasione della festa nazionale jugoslava, hanno festeggiato a Tito, Kruscev e Togliatti.

Una strada di Parigi sarà intitolata a Kennedy

Parigi, 28.

Il Consiglio municipale di Parigi ha deciso oggi di battezzare al nome di John F. Kennedy una strada della capitale francese. A Parigi ci sono già quattro strade che si intitolano a Presidenti americani: rue Washington, rue Lincoln, avenue du President Wilson e avenue du President Franklin D. Roosevelt. Il Consiglio ha nominato un comitato speciale per scegliere la strada che porterà il nome del Presidente.

Scienziati sovietici a una spedizione americana

Mosca, 28.

L'agenzia «Tass» ha annunciato che scienziati sovietici Elena Lyubimova e Gleb Udnitssev, sono partiti oggi da Mosca diretti a Los Angeles per unirsi a una spedizione oceanografica americana. E' la prima volta che scienziati sovietici partecipano a spedizioni di questo genere. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra il comitato geofisico sovietico e il comitato geofisico nazionale degli Stati Uniti.

Subi' una crisi cardiaca otto anni fa

Non perfette ma soddisfacenti le condizioni di salute di Johnson

In caso di sua morte o di incapacità la successione andrebbe al Presidente della Camera McCormack

New York, 28. Il Presidente Johnson assume la carica in condizioni di salute non perfette ma soddisfacenti, a giudizio dei medici. Johnson subi una crisi cardiaca «di media gravità» causata da occlusione della coronaria circa otto anni fa, il 2 luglio 1955. Ma dopo otto anni la lesione cicatrizzata non sembra causare al Presidente alcun disturbo, e le sue attività quotidiane non ne appaiono influenzate.

Un primo infarto è talvolta seguito da attacchi ulteriori, ma, rilevano i medici, questo non avviene perché la prima lesione predisponga a lesioni successive ma perché spesso le condizioni che hanno causato il primo attacco permangono e ne determinano un altro. Questo non sembra però il caso

Visitano la Francia ufficiali dei carabinieri

Parigi, 28. Una delegazione di ufficiali superiori dei carabinieri italiani, attualmente in visita in Francia, è stata ricevuta stamane alla Prefettura di polizia di Parigi.

All'arrivo della delegazione, al

Subi' una crisi cardiaca otto anni fa

Non perfette ma soddisfacenti le condizioni di salute di Johnson

In caso di sua morte o di incapacità la successione andrebbe al Presidente della Camera McCormack

New York, 28. Il Presidente Johnson assume la carica in condizioni di salute non perfette ma soddisfacenti, a giudizio dei medici. Johnson subi una crisi cardiaca «di media gravità» causata da occlusione della coronaria circa otto anni fa, il 2 luglio 1955. Ma dopo otto anni la lesione cicatrizzata non sembra causare al Presidente alcun disturbo, e le sue attività quotidiane non ne appaiono influenzate.

Un primo infarto è talvolta seguito da attacchi ulteriori, ma, rilevano i medici, questo non avviene perché la prima lesione predisponga a lesioni successive ma perché spesso le condizioni che hanno causato il primo attacco permangono e ne determinano un altro. Questo non sembra però il caso

del Presidente Johnson, come non sembra esserlo per l'ex Presidente Eisenhower che ebbe un simile attacco cardiaco pochi mesi dopo Johnson, e la cui salute appare ottima. Johnson aveva 47 anni quando subi l'attacco, e ne ha oggi 55; le statistiche mostrano che quanto più giovane è la vittima di un attacco cardiaco, tanto maggiori sono le sue probabilità di una lunga sopravvivenza.

Molto dipende naturalmente dalle cure che una persona che abbia subito un attacco ha per la propria salute. Quanto a Johnson, il suo medico curante ha dichiarato che egli «si è dedicato con ogni diligenza a rimettersi in buona forma». A esempio Johnson al tempo dell'attacco cardiaco pesava di 200 libbre, oggi ne pesa 160; di meno, ciò che costituisce il peso ideale per una persona della sua statura. Johnson ha sofferto inoltre negli ultimi anni di disturbi per calcoli renali e di disturbi bronchiali, ma in ambedue i casi non si è trattato di affezioni gravi.

Johnson si trova ad essere oggi, e rimarrà per un anno, Presidente senza Vicepresidente. La sua successione quindi, in caso di morte o di incapacità, andrebbe al Presidente della Camera dei rappresentanti John McCormack, e dopo di lui al senatore Carl Hayden, che funge temporaneamente da Presidente del Senato (normalmente presieduto dal Vicepresidente degli Stati Uniti). Il primo ha settantadue anni, il secondo ottantasei. Quest'ordine di successione alla Presidenza, in caso di assenza o incapacità di un Vicepresidente, fu stabilito dal Congresso nel 1945, ma esso appare oggi meno soddisfacente di allora.

A undici anni dalla morte

Messa in suffragio di Elena di Savoia

Montpellier, 28. Umberto di Savoia e sua sorella Giovanna di Bulgaria hanno assistito questa mattina nel

la cappella del cimitero di Saint Lazare, a Montpellier, ad un servizio religioso celebrato in occasione dell'undicesimo anniversario della morte della loro madre, Elena di Savoia. Come ogni anno per una simile occasione, parecchi monarchici italiani si sono recati a Montpellier per questa manifestazione.

Firmato un nuovo accordo

Aumenteranno gli scambi tra Italia e Germania Est

Bonn, 28. Un accordo commerciale fra l'Italia e la Germania orientale è stato sottoscritto oggi a Berlino Est, secondo una informazione diramata dall'agenzia di stampa della Repubblica comunista «ADN» da esponente della Camera di commercio con l'estero della Germania orientale e da funzionari dell'Istituto nazionale italiano per il commercio estero. Il protocollo prevede che gli scambi commerciali fra i due Paesi aumentino di volume nel prossimo anno in misura del 20 per cento rispetto agli scambi del 1962. La Repubblica democratica tedesca esporta fra l'altro verso l'Italia macchinari industriali, strumenti ottici, macchine poligrafiche e prodotti chimici.

Fischato a Berlino Est un rappresentante cinese

Berlino, 28. L'Information Bureau West dichiara che sabato scorso, i delegati del sesto congresso dei sindacati della Germania orientale, che si sta svolgendo a Berlino Est, avrebbero fischato, riferisce la notizia, che il Governo di Kennedy voleva restaurare il capitalismo nei Paesi socialisti rovesciando il sistema attuale, i delegati lo avrebbero fischiato.

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Concessa l'autonomia alla Guinea spagnola

Madrid, 28.

Le Cortes spagnole hanno approvato oggi una legge che concede l'autonomia alla Guinea spagnola a partire dal 1° gennaio 1964. La Guinea spagnola che si trova sulla costa occidentale africana è formata da Rio Muni e dall'isola di Fernando Po e ha una popolazione di circa 250.000 abitanti. E' possedimento spagnolo dal 1778. La legge prevede che il territorio sia governato da un'assemblea generale e da un Governo i cui membri saranno tutti spagnoli della Guinea. Un commissario generale nominato da Madrid sarà responsabile dell'ordine pubblico e coordinerà l'amministrazione locale con quella centrale. Le forze armate saranno sotto il suo comando.

Spariti 50 lingotti d'oro in un vo'o Londra-Argentina

Londra, 28.

Cinquanta lingotti d'oro del valore di circa 37 milioni di lire sono spariti oggi dal volo del mazzetta Buenos Aires. Funzionari di polizia hanno dichiarato oggi che il metallo è stato rubato. L'oro faceva parte di un carico contenuto in sei cassette.

Statuetta della Madonna rubata in provincia di Rieti

È opera di un artista francese del '300

Roma, 28. Una settimana addietro fu rubata nella parrocchia di Lugnano, un paesino della provincia di Rieti, una preziosa statuetta d'avorio raffigurante la Madonna col Bambino. Era una statuetta alta 57 centimetri intagliata in una zanna di elefante da un artista francese nei primi anni del '300, e si trovava nella chiesa di Lugnano fin dai tempi dell'incoronazione di Carlo II d'Angiò avvenuta nella basilica di Santa Maria in Rieti.

Come detto, otto giorni fa la porta della chiesa di Lugnano fu trovata spalancata, cosa insolita. Qualcuno, meravigliato, entrò nel piccolo tempio a vedere, e s'accorse subito che la Madonnina d'avorio era scomparsa. Le indagini della polizia reatina hanno portato fino a Roma. Sembra probabile che

tre trafficanti di oggetti d'arte e d'antiquariato abbiano organizzato il furto. Ora la statuetta si troverebbe nascosta a Roma o nei dintorni della capitale. Già tre mercanti d'arte sarebbero stati interrogati alla presenza di un funzionario della Questura di Rieti. Il valore della statuetta, attraverso una serie di esami effettuati da esperti e da studiosi, è calcolato in oltre quattrocento milioni di lire.

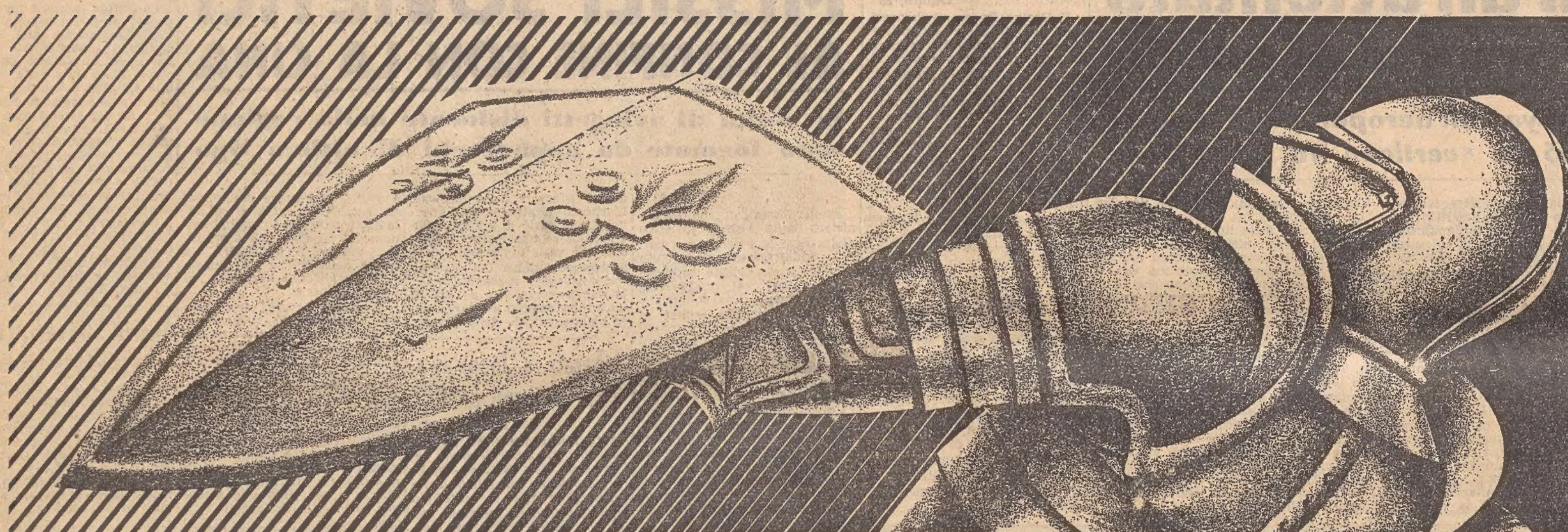
CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La struttura di «Il Piccolo» è

CHI SI DIFENDE SI SALVA



Difendete il vostro fegato e i vostri nervi.
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo, ricco di vitamina B₁

Per salvarsi dai pericoli esterni l'uomo, fin dalle origini, dovette ricercare mezzi di difesa sempre più validi. Per difendere il suo organismo, invece, l'uomo ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

VISONI, visoni da L. 12.000

no esaurimento, inoltre vasto assortimento pellicce stole giacche colli cappelli pelli per guarnizioni prezzi veramente bassi. Ziliotto, via Milano 16. 70967 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stampe cucine. Telefonare 33196 P. 70968 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri

tappeti soprammobili stampe letto pranzo cucine. Telef. 23485 P. 70960 N

A BOTTIGLIE, ferro, metalli,

stracci, carta e materiali provenienti soffite e cantine acquistati. Caripson 20, telef. 38008 P. 84 N

STUFA liquigas con carrello

cerco ottimo stato. Telef. 41442 P. 70940 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. NEGOZIO Modulo via Torbiana angolo XXX Ottobre, stanze, cucine, tinelli, salotti, guardiaroba, carrozzeria, materassi Permafex. 70909 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilità

vasto assortimento cucine forniche, camere da letto camere da pranzo, "I.e." attaccapanni, salotti, materassi Permafex. Visitate a mostra ed il salone al piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 25. Telefono 36490. Finitissimi pagamenti. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili

antichi oppure moderni quadri soprammobili. Telef. 30338 P. 70960 NN

A ARMADI, guardaroba, stuc-

capanni, divanetti, poltroncine, panchette, brandine, reti, materassi, Permafex, grande assortimento carrozzeria, letini, seggioloni, recinti. Mobili singoli librerie, scrivanie, tavole, salotti, cucine, materassi, materassi Permafex. 50378 NN

LETTINO cromato buone

condizioni vendesi. Telef. 24002 pomeriggio. 70959 NN

MATRIMONIALE bellissima

vendesi. Tel. 86428 oppure 32142 30647 NN

MOBILI usati altro per casa

campagna acquistati. Telefonare 23364, 62467 tutti i giorni. 30658 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti

di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenienti. Simi. Oreficerie Stermin via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settecentuali

STEFFENINI - galleria Portici Settecentuali

CASIROLI - corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S. A. F. - Stazione Centrale

P Rapp. piazzisti L. 35

AGENTI vendita introdotti presso commercianti legnami, compensi, pannelli prefabbricati, industria arredamento, società importazione nazionale importazione nuovo prodotto arredamenti, cerca ogni regione Italia. Dettaglio curriculum Casella 65/L, SPI, Parlamento 9, Roma. 6626 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

DAUPHINE Alfa Romeo perfetta vende privato. Rivolgarsi Autormessa Derbiv, salita Promontorio 9. 70952 Q

FIAT 600 vendesi ottime condi-

zioni. Rivolgarsi magazzino via Madonna del Mare 18, tel. 35192 P. 50406 Q

MOTOPURGONE Aps 4 q.li

Pentaro 7 q.li, interpellatoci. Vespagnia tel. 28940, 29712 Q

MOTORE fuoribordo British

Segull, 4 HP vendesi. Telefono 63265. 49504 Q

VEPPIZATEVI con la nuova

Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagnia telefono 28940. 29711 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. PRESTITI ad impiegati anche in GIORNATA. Immobili fin. 24558, Mazzini 19. 30360 R

CERCHIAMO persone referen-

ziate per affidare interessante attività altamente redditizia. Precisare referenze, età, dispo-

nibilità liquidi, attività svolta.

Scrivere Casella 108 B SPI Milano. 6623 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati,

pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celebrità, riservatezza. Via Cassa Edipartito 1, tel. 29383. 70715 R

LUSSUOSO istituto di bellezza,

salone parrucchiere, modernamente attrezzato, forte reddito, causa malattia cedesi grosso centro Veneto. Scrivere casella 9 A, SPI, Udine. 6640 R

OSTERIA ben avviata zona molto

popolata affiderei gestione a coniugi pratici. Telef. 37703. 8839 R

RICUPERO crediti senza spese

finanziarie. Studio Ponteroso 6, II, tel. 69559. 70947 R

SALONE parrucchiere occhio ur-

gentemente per ritiro, affare. Telefonare 51860. 70944 R

TRATTORIA avvilissima con

giardino, ottimo lavoro, cedesi. Telefonare 68888. 70973 R

S Case ville, terreni L. 60

A.X. PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA BESENGHI, TERZA ARMATA, appartamenti signorili 2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnaffa ascensore, vista mare, rifiniture extralusso, facilitazioni pagamento, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8837 S

A ZONA Battisti, 5 stanze stan-

zaletto cucina biservizi riscaldamento, vendesi. Informaz. 95952 AFFARONE appartamento libero nuovo signorile a Udine vendesi. Telef. 33585. 8667 S

APPARTAMENTI lussuosi vista

mare, 5-57 camere, vendonsi consegna chiavi febbraio. Rivolgarsi Aurora, Ginnastica 1. 8852 S

APPARTAMENTI zona Bazzoni

stanza cucina, ottimo investimento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730944. 8847 S

APPARTAMENTI lussuosi zona

BESENGHI, 2-3 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi terrazze centralnaffa ascensore garage, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730944. 8847 S

APPARTAMENTI 3 camere cucina

e 2 camere cucina vicini acquistarsi. Scrivere casella 70659 S, UPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX

Settembre

GAMBERINI - piazza della

Stazione - via Pietramellata

AMDEO - via Indipenden-

za ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipenden-

za ang. via Manzoni

CABURAZZA - via Indipen-

denza ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore

GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo

DUE TORRI - Due Torri

via Manzoni

BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

CASA con due appartamenti,

due negozi centro Sagrado vendesi. Telef. 33385. 8666 S

APPARTAMENTO CENTRALE 6

stanze, cucina, bagno, riscaldamento nafta, rimesso nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 8848 S

CASA con due appartamenti,

due negozi centro Sagrado vendesi. Telef. 33385. 8666 S

CASSETTA (villino) 3 stanze ac-

cessori via Pisani vendesi libera. Informaz. tel. 35503. 70958 S

CASSETTA città 4 appartamenti

vendesi. Casella 70947 S, UPI. CASSETTA periferia panoramici 3 stanze cucina giardino garage vende promissario IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 8849 S

APPARTAMENTI DODA, 1-2 ca-

mere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnaffa ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8847 S

APPARTAMENTI iniziata co-

struzione in palazzina zona via dell'EREMO, stanza soggiorno, altri 3 stanze cucina bagno pogg. centralnaffa garage giardino vista mare. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8848 S

APPARTAMENTI PICCARDI, sa-

lone, 2 stanze, cucina, bagno, pogg. centralnaffa, ascensore ripostiglio. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 8845 S

APPARTAMENTO centro, 2-3

stanze bagno, compero. Casella 30418 S, UPI.

APPARTAMENTO CENTRALE 6

stanze, cucina, bagno, riscaldamento nafta, rimesso nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 8848 S

CASA con due appartamenti,

due negozi centro Sagrado vendesi. Telef. 33385. 8666 S

CASSETTA (villino) 3 stanze ac-

cessori via Pisani vendesi libera. Informaz. tel. 35503. 70958 S

CASSETTA città 4 appartamenti

vendesi. Casella 70947 S, UPI. CASSETTA periferia panoramici 3 stanze cucina giardino garage vende promissario IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 8849 S

CERCASI terreno adatto costru-

zione villetta; telef. 68888. 70973 S

COSTRUENDI edifici 2-3-4 stan-

ze ascensore terrazze cantine centralnaffa, rifiniture signorili, vendonsi anche aldisiani. Informazioni Brunetti Romanelli piazza Borsa 4. 50376 S

FABIO SEVERO, Corso costru-

zione villetta; telef. 68888. 70973 S

VENDESI appartamento 3 stan-

ze, cucina, pogg. centralnaffa, ascensore, centralnaffa, primo ingresso; telefonare 68888. 70973 S

VENDESI terreno Opicina cen-

tro, sulla strada, occasione. Aurora, Ginnastica 1. 8851 S

VENDESI appartamento splen-

dido in palazzina, panoramico, atri, due stanze, salone grandioso con due pogg. cucina con pogg. ripostiglio, doppi servizi, centralnaffa, garage giardino; telef. 68888. 70973 S

VENDONSI appartamenti zona

Campi Elisi, 3 e 4 stanze, cucinino, ascensore, centralnaffa. Telef. 68888. 70973 S

VILLA padronale Opicina, 9 va-

ni servizi riscaldamento magnifico parco garage, vendesi. Informazioni 95982. 50370 S

U Matrimoniali L. 70

SPOSERETE felicemente ovunque Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184. Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente

serietà, riservatezza, rivolgendovi Sca, piazza Colariano 68 Roma. 5721 U

CONDIZIONI GENERALI

PER LE INSERZIONI

GLI avvisi economici ven-

gono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avve viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni

avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume re-

sponsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere

presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a nor-

ma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso

la domenica

3) SE si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 al 31 ottobre 1964

4) SE si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO

PARIGI - ROMA - BARI

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

ARRIVI

POGGIOREALE

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

ARRIVI

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita

nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman.

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

ALLEMANDI - via Buozzi

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Viotti

TROVATO - piazza Castello